IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 58 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— MERCOLEDÌ 28 FEBBRAIO 1912

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Tre mesi di guerra e di finanze

IN TURCHIA E IN ITALIA

Il partito dominante in Turchia — per poco tempo ancora dopo la sconfitta di domenica nelle elezioni di Salonicco — ha un organo quotidiano in francese — *Le Jeune Turc* — nel quale troviamo un articolo sugli effetti finanziari della guerra, che merita di essere riassunto, perchè a base di cifre ufficiali e non di chiacchiere, quindi molto istruttivo:

Il Governo – dice il giornale – con un *Iradé* imperiale ha chiesto un nuovo credito pel bilancio della guerra di 100.000.000 di piastre, vale a dire di 23 milioni di franchi.

Per quanto minima tale operazione, non è opportuna nel momento. Il Governo non ha pensato ad assicurarsi in tempo i mezzi necessari per la guerra, forse perchè il Ministro delle finanze insisteva vivamente sulla diminuzione di un milione di lire turche (23 milioni di fr.) sul bilancio della guerra, essendo il *deficit* del bilancio generale troppo grave.

Frattanto gli effetti della guerra sono disastrosi, poichè, mentre aumentano le spese, diminuiscono le entrate. E' inutile illudersi.

Infatti, mentre dal 1 marzo alla fine novembre 1911 si ebbero in confronto allo stesso periodo del 1910 5 milioni di fr. di maggiori entrate, nel solo mese di novembre si ebbe circa un milione e ½ di meno.

Tranne infatti le imposte dirette che hanno dato poco meno di un milione di fr. di più, in tutti gli altri cespiti — tasse indirette, monopolii, regie, demanio, entrate diverse — si ebbero 4 milioni di meno.

***

Vale a dire che mentre in un mese si ebbe una minore entrata di un milione e ½, la spesa è aumentata di 4 milioni — uno sbilancio fra nov. 1911 e nov. 1910 di 5 milioni e mezzo di franchi.

E si noti bene che si era appena nel primo mese della guerra, quando cioè la Turchia non aveva fatto che pochissime spese.

Non si esagera quindi — tenendo conto del progresso nelle minori entrate e nelle maggiori spese dei mesi successivi — calcolando che la guerra, se durasse un anno, porterebbe un aggravio alle finanze turche, di circa 200 milioni.

E sarà tale, non tanto per le spese della guerra, quanto per le minori entrate della finanza, le quali nel corso dell'anno si eleveranno almeno a *cento milioni*, mentre le spese della guerra non saranno, per quanto gli arabi costino poco, inferiori ai cento milioni.

Non sono cifre molto confortanti per coloro che prestano, sia pure al 10 o al 12 %, i loro denari alla Turchia!

Tout cela, malheureusement, est vrai — ci dirà *Le Jeune Turc* — *mais vos recettes et votre economie, comment vont elles?*

Ecco subito la risposta in cifre ufficiali, sia sui proventi dell'Erario, sia sul movimento commerciale durante gli ultimi tre mesi del *1911 in confronto* allo stesso periodo del 1910.

***

Lasciando a parte le imposte fondiarie, che non mutano, essendo riscosse a base di ruoli, ecco, sui dati ufficiali, fra i due ultimi trimestri del 1910 e del 1911, la differenza del 1911 sul 1910:

Tasse affari	in più	L.	3.966.463
Ricchezza Mobile	»	»	9.428.250
Tasse fabbricazione	»	»	983.202
Tabacchi	»	»	4.886.352
Sali	»	»	4.490.452
Totale		L.	19.754.251
Dogane	in meno	L.	20.993.439

Non abbiamo incluso le dogane nel totale per una ragione molto semplice.

La differenza in meno nelle dogane per L. 18.910.000 deriva dalla minore importazione del grano, dovuta al buon raccolto del 1911: diguisachè *in realtà* i proventi delle principali entrate dell'Erario italiano, presentano nell'ultimo trimestre del 1911, in confronto al 1910, un aumento di L. 17.671.000, al quale concorrono *tutti* i cespiti principali.

Il che significa che i primi tre mesi di guerra non solo non hanno esercitata alcuna depressione sui proventi erariali dell'Italia, ma diedero un aumento di 18 milioni in cifra tonda.

***

Passiamo al movimento economico, ossia agli scambi commerciali fra l'Italia e l'estero.

Importazioni.

	1911	1910	Diff.za
Ottobre	L. 265.660.349	276.485.507	— 10.825.158
Novembre	» 271.593.583	299.862.200	— 28.268.617
Dicembre	» 314.580.657	346.045.149	— 31.464.492
Totale	L. 851.834.589	922.392.856	— 70.558.267

Esportazioni.

	1911	1910	Diff.za
Ottobre	L. 215.542.216	191.860.997	+ 23.681.219
Novembre	» 183.145.543	187.158.435	— 4.012.892
Dicembre	» 212.868.717	197.153.636	+ 15.715.081
Totale	L. 611.556.476	576.173.068	+ 35.383.408

Come si vede, sebbene la Turchia abbia colpito le nostre merci col dazio proibitivo del 100 per % sul valore, noi abbiamo esportato, nei tre mesi ultimi del 1911, merci per 35 milioni di più.

In quanto alla minore importazione, se si considera che abbiamo importato meno grano per L. 54.951.680 e meno grano turco per L. 23.051.550 — in complesso L. 78.003.230 di meno mandati all'estero, grazie al buon raccolto dei cereali del 1910 — l'aumento nelle importazioni, sarebbe di L. 7.444.963.

Conclusione. Dal lato finanze abbiamo avuto un maggior gettito — senza nuove imposte o aggravi su quelle esistenti — circa 20 milioni di più: dal lato economia abbiamo avuto una minore importazione ed una maggiore esportazione — ossia un duplice vantaggio economico.

Di questo n. del *Pop. Romano* inviamo due copie con doppia fascia al *Jeune Turc*: una per sua intelligenza e l'altra per consegnarla all'amico Said pascià. Si guardi bene però dal riprodurre l'articolo, visto che i giovani turchi debbono essere molto afflitti per la sonora sconfitta ad essi toccata domenica, proprio nella loro rocca! *N. di D.*

POLITICA E DIPLOMAZIA

I dispacci col segno ■ sono della notte

(S) **Glasgow**, 27. — Nella elezione legislativa suppletiva è stato rieletto Mac Kinnon Wood, ma la maggioranza liberale è fortemente ridotta.

(S) **Stoccolma**, 27 — Il Re Gustavo di Svezia ha pranzato alla Legazione d'Italia.

Fra gli invitati, oltre le alte cariche di Corte, notavansi numerosi personaggi del corpo diplomatico e della società. Assai ammirata la decorazione floreale della mensa. Verso le undici il Re ha lasciato la Legazione d'Italia, accompagnato ai piedi dello scalone, nel modo stesso in cui era stato ricevuto dal Ministro Vinci e dal segretario Marchetti Ferrante.

(S) **Parigi**, 27.— I Ministri si sono riuniti a consiglio all'Eliseo. Poincarè ha esposto la situazione politica estera.

(S) **Assunzione**, 27 — E' morto il generale Bernardino Caballero ex presidente del Paraguay

■ (S) **New York**, 27. Un dispaccio da Washington al *New York Herald* annuncia che l'incrociatore degli Stati Uniti *West Virginia* è ritornato ad Honolulu, dopo aver issata la bandiera americana sull'Isola Palmyra sulla quale l'Inghilterra affacciava diritti.

■ (S) **Budapest**, 27. — Il partito di Justh, il gruppo degli indipendenti fuori dei partiti ed il partito indipendente degli agricoltori, hanno tenuto una conferenza comune, nel quale hanno deciso alla unanimità di combattere ad oltranza la riforma militare.

■ (S) **Madrid**, 27. — La *Gaceta* ha pubblicato oggi il testo del trattato di arbitrato italo-spagnuolo.

Camera dei Signori in Austria

■ (S) **Vienna**, 27. L'Imperatore ha conferito la dignità di Pari ereditari a dodici grandi proprietari appartenenti all'alta aristocrazia e la dignità di Pari a vita a dodici funzionari di Stato, uomini politici, rappresentanti dell'industria, delle finanze, delle scienze e della grande proprietà.

Fra i Pari a vita sono gli ex-Ministri Abrahamovicz e Zacek, ex-capo dei deputati tedeschi liberali; Chiari, capo dei cristiano-sociali, il principe Liechtenstein, il vice-maresciallo della Dieta boema, Urban, l'ex-capo sezione e governatore del Credito Fondiario Siegharth ed il grande industriale Alfredo Escher, presidente di varie Società industriali di Trieste; fra i Pari ereditari: il barone Locatelli, deputato alla Dieta di Gorizia e sindaco di Cormons.

La lotta presidenziale agli Stati Uniti.

(S) **Londra**, 27. — Mandano da Washington alla *Morning Post*: La dichiarazione di Roosevelt che egli porrà la sua candidatura alla presidenza ha prodotto una grande impressione. Il suo discorso dell'ultima settimana a Columbus (Ohio) ha seriamente compromesso la sua posizione e si crede generalmente che la elezione non sia possibile. Gli riuscirà soltanto di dividere il partito repubblicano provocando la caduta di Taft.

DALLA TURCHIA

(S) **Costantinopoli** 27 — L'Ambasciatore di Germania a Costantinopoli ha conferito lungamente col Ministro degli esteri chiedendogli di non espellere gli operai italiani, che lavorano alla costruzione della ferrovia di Bagdad.

■ (S) **Costantinopoli**, 27. Oggi è stato tenuto un Consiglio dei Ministri straordinario, che si è occupato di questioni connesse coll'espulsione degli italiani ed ha deciso fra l'altro di estendere l'espulsione agli Italiani stabiliti nel Libano.

■ (S) **Costantinopoli**, 27. I giornali turchi continuano ad attaccare vivamente l'Italia e chiedono l'espulsione di tutti gli Italiani. Si teme un attacco dell'Italia contro le isole dell'Arcipelago. Il Vali di questa provincia, che era in congedo, è ritornato al suo posto in seguito ad ordine ricevuto.

Da Atene.

(S) **Atene**, 27. — I giornali greci commentano le notizie relative all'azione navale dell'Italia in Oriente le quali giungono contemporaneamente a quelle dell'insuccesso del Comitato *Unione e Progresso* nelle elezioni municipali di Salonicco e fanno non lieti pronostici per il partito dei Giovani Turchi.

Il bombardamento contro le due navi turche a Beyruth ha prodotto una grande impressione nei circoli greci.

Sconfitta dei Giovani Turchi a Salonicco

(S) **Salonicco**, 27. — Nelle elezioni municipali di Salonicco sono stati eletti i candidati dell'*Accordo Liberale*, tre musulmani, due greci e un israelita. I candidati del Comitato *Unione e Progresso*, sono rimasti tutti soccombenti.

Il successo riportato dall'opposizione ha prodotto costernazione nei circoli dei Giovani Turchi.

Dopo la vittoria di Hairreddine, eletto deputato di Costantinopoli contro il Ministro della Giustizia, il risultato delle elezioni comunali di Salonicco è la più importante e significativa manifestazione del corpo elettorale contro il Comitato *Unione e Progresso*

I giovani turchi compresero ciò che volesse dire la sconfitta del loro ministro nella capitale da essi dominata con lo stato d'assedio. E si affrettarono allo scioglimento della Camera con la speranza di riuscire a far le elezioni secondo i proprii interessi prima che il malcontento pubblico contro il Comitato si fosse reso irreparabile

Questo si auguravano i despoti di Salonicco. Ma non sappiamo se la speranza di poter fare le elezioni generali politiche *ad usum Comitati*..... potrà ancora sostenerli dopo il responso delle urne nella loro cittadella saloniccense.

Quivi, già da qualche settimana, gli Ulema (sacerdoti mussulmani) si erano manifestati contro l'*Unione e Progresso*; ma gli organi del Comitato pretesero che tale attitudine del clero non avrebbe avuto alcuna influenza poichè essi avevano dalla loro lo Sceik-ul-Islam.

A ogni modo, la conclusione è questa: con o senza Sceik ed Ulema, il Comitato è stato sonoramente battuto a Salonicco. E tale risultato non potrà non impressionare il corpo elettorale per quanto il Comitato vada arrestando i principali ex deputati ed oratori dell'Opposizione e disseminando il terrore fra le popolazioni.

Se è vero che dal mattino si vede il buon giorno, il Comitato sarà pur costretto a riconoscere che l'alba scura di Salonicco promette brutte giornate elettorali ai Giovani turchi.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte)

PARIGI, 28 (ore 1.05): — La nota pubblicata dal *Matin* circa un probabile intervento della Francia e dell'Inghilterra in seguito alla iniziativa della Russia per indurre la Turchia ad iniziare trattative di pace, è categoricamente smentita da una nota dell'*Havas*, che la *Stefani* vi avrà trasmessa certamente.

Quì, al Ministero degli Esteri, si dichiara a questo proposito che, se i diversi tentativi per una mediazione sono rimasti senza risultato, ciò avvenne perchè il Governo francese, fedele alla sua linea di condotta di assoluta neutralità, non può prendere parte ad un intervento diretto a fare pressione sulla sola Turchia: esso interverrebbe tuttavia ben volentieri qualora si presentasse l'occasione di una domanda collettiva delle Potenze, rivolta a tutti e due i belligeranti e non ad uno solo.

— Un giornale della sera, pubblica che all'Ambasciata d'Italia, dove un suo redattore potè avere un'intervista, un funzionario non avrebbe nascosto gli imbarazzi finanziari dell'Italia e le preoccupazioni destate dal prolungarsi della guerra.

Non occorre neppure assicurarvi che questa informazione è assolutamente fantastica. All'Ambasciata d'Italia nessuno si è sognato di accordare interviste e, meno ancora, di inventare preoccupazioni che non esistono.

— Il *Temps* crede sapere che il Pres. del Cons. e Min. degli Esteri, Poincaré, avrebbe incaricato l'Ambasciatore di Francia a Roma, sig. Barrère, di intrattenere il Ministro Di San Giuliano, sull'incidente di Beyrut e sulle eventuali conseguenze che esso potrebbe avere sui sudditi e protetti francesi colà residenti.

— E' stata presentata la domanda di un credito straordinario di mezzo milione, per l'invio a Fez di una Missione speciale, con a capo il Ministro francese a Tangeri, sig. Renault, per chiedere l'adesione del Sultano alle proposte del Governo francese per stabilire le basi del protettorato sul Marocco.

— Telegrafano da Pietroburgo che lo Czar ha ricevuto in udienza speciale l'Ambasciatore inglese che gli ha presentata una lettera autografa di Re Giorgio, esprimente la riconoscenza sua personale e quella del popolo inglese per il cordiale ricevimento fatto alla Delegazione parlamentare inglese.

L'iniziativa russa

Alle tante note, più o meno diplomatiche, più o meno ufficiali, od ufficiose, poste in circolazione, possiamo aggiungerne una per conto nostro.

Anzitutto dobbiamo essere molto sensibili verso la Russia per la sua reiterata iniziativa rivolta a far cessare le ostilità, persuadendo la Turchia a non sciupare tempo e denaro, facendone sciupare, s'intende, anche a noi, per correre appresso ad una farfalla, ossia alla speranza di poter riprendere la Libia.

Forse i giovani turchi ignorano che a Roma abbiamo un'oasi, — Villa Umberto I — che è cinta dalle mura di Belisario, un nome che i moderni Vandali della Libia dovrebbero ricordare.

Noi non sappiamo se la iniziativa, del resto nobilissima, del Governo dello Zar Nicola II, troverà o non troverà l'adesione delle Potenze. Questa nostra impresa tripolina ci ha fornito molti ammaestramenti, fra i quali, il più pratico è ancora quello di contare essenzialmente sul coraggio dei nostri soldati, sulla virtù dei nostri cannoni di terra e di mare e sulla concorde energia del popolo italiano sotto il vessillo della guerriera stirpe dei Savoja.

E su questo, grazie al cielo, non ci siamo ingannati. Passiamo ad altro.

La Tripolitania e la Cirenaica hanno cessato di far parte dell'Impero ottomano, ma noi siamo disposti ad esaminare con largo spirito di conciliazione i mezzi di regolare nel modo più conveniente ed onorevole per la Turchia, le conseguenze dei fatti irrevocabilmente compiuti.

Certo noi non potremmo mantenere tali propositi concilianti se essa si ostinasse a prolungare inutilmente la guerra.

Confidiamo però che l'opera concorde delle grandi Potenze indurrà la Turchia a prendere senza indugio le savie e risolutive decisioni, etc. etc

Questo era il contenuto sostanziale della circolare diretta agli ambasciatori d'Italia presso le Grandi Potenze, dal Min. degli esteri on. Di San Giuliano.

L'indugio, bene o male, ci fu e noi comprendiamo come la Turchia si trovi oggi in una condizione più difficile d'allora, onde le riesce più malagevole riconoscere la nostra sovranità sulla Libia.

Noi italiani però siamo una gente molto accomodante e non pretendiamo che la Turchia riconosca la nostra sovranità, come del resto non ha mai riconosciuta l'attuale dell'Egitto, della Tunisia, dell'Algeria, della Eritrea, etc. etc.

Ritiri le sue truppe, le riporti a casa e le ostilità cesseranno subito. Agli arabi pensiamo noi.

Se poi S. M. Maometto V crederà, con suo comodo, di riprendere le pacifiche, normali relazioni coll'Italia, ciò che riuscirà utile ai due paesi che un giorno furono anche alleati, meglio per ambedue. Ciascun per sè e Dio per tutti.

E qui finisce la nostra nota, anche perchè non vorremmo che qualcuno credesse di far pesare su noi, come usano i creditori, la propria adesione alla nobile iniziativa della Russia.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO 27: Si conferma ora la notizia già diffusa, che l'Imperatore Guglielmo e Re Vittorio Emanuele avranno un convegno in occasione del viaggio a Corfù e si crede che i Sovrani si incontreranno nell'ultima decade di marzo.

— Ieri l'ambasciatore turco ha consegnato la protesta della Porta contro gli avvenimenti nel porto di Beirut.

— Il conte Reventlow, noto scrittore politico ed ex-ufficiale superiore della marina tedesca, pubblica un articolo nella *Deutsche Tageszeitung* per provare, che l'azione italiana a Beirut era rigorosamente conforme al diritto dell genti.

***

BERLINO, 27. Il *Reichstag* ha costituito le sue Giunte permanenti. Si è mantenuto l'antico sistema (in vigore soltanto in Germania) secondo il quale le Giunte non sono elette dal *Reichstag* stesso, ma dal cosidetto Consiglio, dei decani (*Seniorenconvent*) presieduto dal Presidente del *Reichstag*, che fissa per ogni Giunta o Commissione il numero dei seggi, che spettano in ragione delle loro forze ai singoli partiti, lasciando poi ai partiti stessi di designare i membri delle Giunte.

Essendosi mantenuta la regola che un partito debba contare non meno di 15 deputati per avere una rappresentanza nelle Giunta, resta escluso per questa legislatura il partito dell'Impero, che ne conta solo 13.

La Giunta del bilancio ha eletto a presidente il clericale Spahn, quella del regolamento il socialista Haase, quella delle elezioni il conservatore Brockhausen.

Quest'ultima Giunta che in Germania conta soltanto 14 membri è composta di 7 conservatori e clericali, 6 liberali e socialisti ed 1 polacco.

Essa avrà questa volta un compito oltremodo laborioso, essendo contestate quasi 100 elezioni.

La prima ... sarà esaminata è quella del Presidente ... *Reichstag* Kaempf eletto nel primo collegio di Berlino con 10,978 voti contro 10.969 del socialista Duewell.

PARLAMENTI ESTERI

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 27. — Alla *Camera dei Comuni* il Presidente dell'ufficio d'agricoltura ha dichiarato che non conviene abrogare le misure in vigore circa la paglia, il fieno e i foraggi provenienti dal continente, perchè si correrebbe il pericolo di introdurre una epidemia di febbre aftosa nella Gran Bretagna.

GERMANIA

Berlino, 27. — Il *Reichstag* ha approvato in prima lettura la nuova convenzione internazionale contro la tratta delle bianche, alla quale ha aderito anche l'Italia.

Vari oratori hanno deplorato, che mentre si è ottenuta l'adesione di tutti i paesi, dai quali in genere si *esportano* ragazze, non abbiano finora aderito i paesi, che si potrebbero chiamare di *importazione* come gli Stati Uniti, la Repubblica Argentina ed alcune altre Repubbliche Sud-americane.

Il Ministro *Delbrück* ha risposto, che si sperava di ottenere tali adesioni tra poco, ma che intanto si può già raggiungere un bel risultato impedendo l'esportazione di fanciulle dall'Europa.

AUSTRIA

■ (S) **Vienna**, 27. La Dieta discute una mozione di urgenza, relativa alla diminuzione del numero delle feste.

Nella discussione il Cardinale principe arcivescovo dottore *Nagl* dichiara che a quanto gli pare le intenzioni del Papa quando pubblicò il *motu proprio* non sono state interamente comprese. Il Papa non ha soppresso le feste, giacchè le solennità della Chiesa non subiranno alcuna restrizione. Non commetterebbe però alcun grave peccato chi in giorno di festa accudisse ai suoi affari ed in tal guisa non potesse assistere alla messa.

Il relatore rileva che tale atto del Papa facilita la soluzione del problema della carestia, che sarebbe possibile lenire se la produzione degli articli di consumo aumentasse; tale scopo potrà infatti essere raggiunto con la diminuzione delle feste.

La mozione è stata approvata.

UNGHERIA

(S) **Budapest**, 27 — Il partito Justh ha tenuto una conferenza per deliberare circa l'attitudine del partito di fronte alle recenti dichiarazioni del Presidente del Consiglio. La direzione del partito dichiara di persistere nella sua linea di condotta reclamante che prima della riforma militare sia approvata la riforma elettorale.

FRANCIA

■ (S) **Parigi**, 27. La Camera continua la discussione sulla riforma elettorale

Charles Dumont propone una mozione con la quale chiede la revoca di parecchi articoli e propone un nuovo testo.

Poincare (pres. del Cons.) combatte la mozione che complicherebbe la questione e dice che il Governo porrà forse la questione di fiducia sugli articoli 21 e 22 relativi alla ripartizione dei seggi.

Il Governo intende fare la riforma con i repubblicani.

Dumont ritira la mozione e la discussione è rinviata ad altra seduta.

Approvazione del Bilancio

■ (S) **Parigi**, 27 La Camera ed il Senato hanno approvato definitivamente il bilancio del 1912

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 27. — (*Duma dell'Impero*) Gli ottobristi hanno presentato un progetto di legge relativo alla colonizzazione tedesca nella Volinia, con carattere restrittivo.

Antonof ha motivato la presentazione del progetto con la necessità di mettere il progetto in armonia con la legge sulla nazionalità, attualmente in discussione al Parlamento tedesco.

La Duma, ha rinviato il progetto alla commissione.

ARMI ED ARMATI

Varo di una torpediniera.

■ (S) **Genova**, 27. Oggi al cantiere Odero a Sestri Ponente è stata felicemente varata la torpediniera d'alto mare S. O. 15.

Il riordinamento dell'esercito belga.

Un telegramma di sabato ci annunziava le dimissioni del ministro della guerra Hellebaut e l'assunzione dell'interim da parte del Presidente del Consiglio, barone Broqueville.

I due fatti vengono generalmente interpretati come una vittoria del partito che propugna l'aumento dell'esercito per guarentire, in caso di guerra continentale, la neutralità del Belgio.

Il Presidente del Consiglio avrebbe già stabilito i capisaldi delle riforme sul reclutamento che dovrebbero permettere gli aumenti desiderati nell'esercito di campagna.

La marina degli Stati Uniti.

(S) **Washington**, 27. — Il Segretario del Dipartimento della Marina insiste presso la Commissione parlamentare della marina perchè si continuino a costruire due corazzate all'anno, ciò che permetterà agli Stati Uniti di essere nel 1916 la quarta potenza navale del mondo, poichè la costruzione di una sola corazzata all'anno li porterebbe al quinto posto.

Il Segretario della Marina chiede un credito di cinque milioni di franchi per stabilire un potente servizio di telegrafia senza fili il quale permetta alle corazzate americane di essere sempre in comunicazione fra loro.

Marina russa

(S) **Pietroburgo**, 27. — L'Imperatore ha ratificato la decisione del Consiglio dell'ammiragliato, la quale modifica l'articolo del regolamento della marina che prevede la resa di una nave da guerra, come in appresso: « Il Comandante di una nave da guerra è obbligato a distruggere la nave se gli è impossibile continuare il combattimento e se la nave corre pericolo di cadere in mano del nemico.

Conflitto italo-turco

DA TRIPOLI

(S) TRIPOLI, 26 (ore 18,30) — Oggi ha avuto luogo una ricognizione sotto la direzione del generale De Chaurand allo scopo di riconoscere il terreno a sud di Gargaresch.

Vi hanno preso parte il 18, il 93, il 23 e il 52 fanteria, ciascuno su due battaglioni, il reggimento cavalleria *Firenze*, il 27 battaglione bersaglieri, gli ascari e lo squadrone dei meharisti.

Alle 14 ha avuto termine la ricognizione e i vari reparti sono rientrati nelle trincee.

Le Potenze favorevoli ad una mediazione

(S) **Parigi**, 27 — Il *Matin* afferma il governo francese essere disposto a fare con le altre potenze un passo energico presso il governo ottomano per ottenere la fine delle ostilità italo-turche.

Sazonoff, ministro degli esteri di Russia, ha interrogato le cancellerie circa un passo collettivo presso la Turchia. Il governo di Londra si è dichiarato favorevole; quello di Parigi aderirà alla sua volta al progetto di Sazonoff.

La triplice *entente* è dunque disposta ad insistere energicamente presso il governo ottomano perchè questo ritiri le sue truppe della Tripolitania e negozi con l'Italia un trattato di pace, ma il passo collettivo non sarà fatto che a condizione che i governi di Berlino e di Vienna vi si associno.

Il *Matin* dice che nei circoli ottomani di Parigi si assicura che il governo turco abbia l'intenzione di espellere, entro 24 ore, tutti gli Italiani residenti in Turchia, eccettuati gli operai italiani occupati nei lavori pubblici. Tuttavia nel caso in cui le cannonate di Beirut si ripetessero, anche questi ultimi sarebbero espulsi.

(S) **Parigi** 27 — Si legge nell'*Excelsior*: Noi nutriamo sentimento amichevoli sia per l'Italia che per la Turchia, e sarebbe contrario ai nostri interessi parteggiare per l'una o per l'altra. Ciò che occorre al contrario è che noi prendiamo partito per tutti e due assieme, vale a dire che la Francia debba provocare un intervento energico delle Potenze, specialmente dell'Inghilterra e della Russia per ottenere la fine delle ostilità nel più breve tempo.

Questo sarà il solo mezzo di rendere un servizio alle due Potenze amiche e di non essere più esposti a dar luogo ad interpretazioni inesatte sulla nostra attitudine impeccabile.

(S) **Parigi** 27 — I giornali pubblicano la seguente nota ufficiosa:

« Alcuni giornali hanno affermato che il Governo francese e i Governi delle altre due Potenze della triplice *entente* erano disposti, qualora i Governi di Berlino e di Vienna si fossero associati ai loro passi, ad agire energicamente presso la Porta allo scopo di ottenere il ritiro delle truppe ottomane dalla Tripolitania e la cessazione delle ostilità fra l'Italia e la Turchia.

« Crediamo sapere che il Governo della Repubblica è pronto ad associarsi ad ogni azione collettiva delle Potenze presso l'uno o l'altro dei belligeranti diretta a trovare una base di mediazione per la conclusione della pace ».

Smentita a fandonie turche

La *Stefani* comunica:

La *Zeit* di Vienna pubblicò il 25 febbraio un comunicato di origine turca, nel quale si affermava che le nostre truppe il 17 gennaio avrebbero sparato a Derna colpi di cannone contro la Mezzaluna Rossa ed una granata scoppiando a 150 metri dall'ospedale, avrebbe impedito l'opera dei medici e infermieri.

Risulta invece in modo sicuro che nessun segnale, indicante un impianto sanitario, fu mai messo in vista dal nemico. Si sapeva che un ospedale della Mezzaluna Rossa si trovava a circa 9 km. dalle nostre linee nel profondo del torrente Derna presso una sorgente ed ivi non potevano giungere i nostri proiettili.

Se fosse vero che il 17 gennaio i nostri tiri sono giunti sull'ospedale, vorrebbe dire che questo, sempre privo dei segnali convenzionali, si era trasferito in quel giorno a meno di 4 km. dalle nostre difese cosa inverosimile.

DOPO L'AZIONE NAVALE DI BEYRUTH

(S) **Costantinopoli**, 27. — Il Vali di Beyruth telegrafa che secondo notizie ufficiali il numero dei morti nella giornata del 24 corr., è di 58, fra cui due ufficiali di marina, 20 marinai e 36 privati. Vi sono pure 56 feriti, fra i quali un russo.

(S) **Beirut**, 27 — Il Vali ha emesso un decreto il quale prescrive che tutte le armi rubate il 24 corr. negli arsenali vengano consegnate a posti di polizia e alle caserme. Il termine per la consegna scade oggi. Le banche e le case commerciali hanno ripreso il loro regolare funzionamento. Sono soltanto chiusi alcuni negozi i cui proprietari si sono rifugiati nel Libano.

■ (S) **Costantinopoli**, 27. Il Ministero dell'interno pubblica i nomi delle vittime di Beirut: un ufficiale e venti marinai dell'*Avillah* sono morti, un ufficiale e quattordici marinai sono feriti.

Tra la popolazione vi sono stati 56 morti e 58 feriti: soltanto due, tra i quali un israelita russo, sono stati uccisi da coltellate.

(Anche queste notizie di fonte turca più o meno ufficiosa vanno accolte con beneficio d'inventario. Col solito sistema di menzogne la Porta tenderebbe a far credere che i proiettili degli incrociatori italiani abbiano prodotto vittime fra la popolazione, il che deve formalmente escludersi. — *N. d. D*).

ULTIM'ORA

Dopo la mezzanotte correva voce che si fosse impegnato un vivo combattimento ad Homs, in seguito al quale i nostri avrebbero respinto il nemico oltre la linea di colline e che il combattimento alle 6 pom. di ieri durava ancora.

Avvertiamo subito che non abbiamo potuto, stante l'ora tarda controllare la notizia raccolta a puro titolo di cronaca.

Il diario della guerra (1)

Settembre.

Deliberato nel giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi notturni a Bumeliana a cominciare dal 10.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe 1889 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli: si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e caserme della costa arabica.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidiè e il 26 la intera linea Henni Fortino Menari, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs; 3, 5, 11, 15, 21, 23, e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk; 1, 7, il 16 e il 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 13 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur; il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

ANNO 1912.

Gennaio.

Combattimenti in massima di non grande entità: l'1, 14, 29 a Tobruk; il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi; il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 7 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Meka e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio.

L'1 si bombardano i forti turchi della costa dello Yemen e la guarnigione di Seick Said dinanzi a Perim.

Nella notte (1-2) il nemico sostenuto da pezzi di artiglieria attacca il fronte meridionale delle difese di Homs.

3. Si riprende per due ore il bombardamento del forte e dei campi turchi a Sieck Said.

Una mahalla di qualche centinaio di armati si stabilisce fra Gargaresc e Zanzur.

Gruppi di beduini attaccano da est e da sud le posizioni di Tumulus a Tobruk.

A Derna continuano a presentarsi giornalmente nemici che si sbandano ai primi tiri di artiglieria.

4 Parte da Tripoli il generale Caneva.

5. Una batteria da 149 tira da Gargarese contro opere di terra costruite fra Zanzur e Gargarese.

Avvisaglie a Tobruk.

5. Scontro di cavalleria a Bengasi. Si distingue il nostro reparto arabi.

7. Giunge a Tripoli l'*Europa* col gruppo dei cammellieri eritrei.

Piccoli attacchi a Tobruk.

9. Giunge a Tripoli il battaglione eritreo.

10-11. Violenti attacchi contro le difese di Derna.

12. Volo di Moizo e Gavotti da Tripoli ad Homs.

13. Scontro di cavalleria con beduini a Bengasi.

14. Nuovo bombardamento di Seeik Said.

16. Telegrafano dal Cairo di una disfatta del governatore turco Mohamed Alì nello Yemen.

17 Un battaglione nostro attacca e respinge qualche centinaio di beduini usciti da Moriunos, presso Bengasi.

Fuoco di artiglieria contro carovane innanzi al forte di Tobruk.

Pazzesco bando del Comando turco in Cirenaica circa fantastica invasione ottomana in Italia su Roma.

18. Il gen. Caneva rientra a Tripoli.

19 — Un 500 Aulud Bu Seis si dice siano arrivati al Garian.

20 — Aumenta la presentazione di arabi a Tripoli.

21 — Si smentisce la notizia d'un nostro sbarco nelle isole Farsan.

— Ricognizione del battaglione eritreo coi lancieri Firenze fino a Kullot el Tagian.

22— Il Parlamento italiano nella sua prima seduta delibera un solenne saluto ai combattenti in Libia.

Accenno d'attacco contro il forte Lombardia a Derna.

23 La Camera italiana con 423 voti contro 9, approva la conversione in legge del decreto di sovranità sulla Tripolitania e sulla Cirenaica.

S'inizia la comunicazione radiotelegrafica tra Bengasi e Vittoria in Sicilia.

24. Il Senato vota all'unanimità (202 voti) il decreto di sovranità.

La *Ferruccio* e la *Garibaldi* affondano la cannoniera *Aucillah* ed una torpediniera nel porto di Beyruth.

25. E' promulgata la legge di Sovranità sulla Tripolitania e Cirenaica.

(1) I numeri contenenti il Diario particolareggiato delle operazioni nei primi mesi della guerra si possono richiedere all'amministrazione.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 27, contiene:

R. D. col quale sono apportate varianti al R. D. 1° agosto 1910 per l'assegnazione delle indennità annue per spese d'ufficio al comandante superiore ed ai comandanti dei depositi e distaccamenti del corpo R. equipaggi.

RR. DD. riflettenti: Erezioni in Ente morale - Trasformazioni di patrimonio a scopo elemosiniero - Approvazioni di statuto - Riconoscimento di confini comunali - Applicazione di tassa di soggiorno.

R. D. che approva il modello del libretto di inscrizione alla Cassa nazionale di maternità e il modello del fascicolo complementare del libretto di ammissione al lavoro.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Trasferimenti di privativa industriale - Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni, distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella 2ª quindicina di gennaio 1912 dal Min. di Agr. Ind. e Commercio.

Graduatoria dei vincitori nel concorso a posti di alunni di ragioneria delle intendenze di finanza.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

San Remo, 27: Si ha da Ospedaletti che due carabinieri in servizio di perlustrazione sorpresero stamane lungo la linea ferroviaria, nei pressi della stazione, il bracciante Giulio Lerna mentre legava uno scambio ad un steccato. Pochi minuti dopo doveva giungere il treno e non avrebbe potuto operare lo scambio: un disastro era inevitabile. Il Lerna, che era in istato di completa ubbriachezza, fu arrestato.

Italia Centrale.

Ancona, 27, ore 14,15. — Il cons. prov. ha approvato oggi il progetto per la costruzione della tramvia elettrica Ancona-Falconara, la cui esecuzione importera una spesa complessiva di L. 1.700.000. Il pres. Marcellini, prima di sciogliere la seduta, pronunziò un patriottico discorso esaltando il valore dell'esercito e della flotta. Le nobili parole del pres. ebbero echi di viva approvazione in tutti i banchi del Consiglio.

Fu notato che il conto socialista on. Bocconi, appena il presidente cominciò a parlare abbandonò l'aula.

— Dal vicino paesello di Castellano giunge notizia che stamane la bambina dodicenne Elvira Starzotti puntò per ischerzo la rivoltella di suo padre che essa credeva scarica, contro un gruppo di altre bambine. Partì il colpo ed una delle bambine, tale Romelia Sanforlini cadde mortalmente ferita. Ogni soccorso fu inutile: la poveretta dopo pochi istanti spirava.

Piacenza, 27 — Dal vicino paese di Cadeo giunge notizia che la scorse notte quattro individui travestiti da carabinieri si presentarono alla fattoria di tale signora Zilli e, fatti alzare tutti i componenti la famiglia, sotto pretesto di dover cercare un incendiario nascostosi nella casa, rovistarono dappertutto minutamente. Dopo un certo tempo liberarono la famiglia, che avevano relegata in cantina, e se ne andarono chiedendo scusa del disturbo.

La vedova Zilli e i famigliari, rientrando nelle stanze trovarono tutto sossopra. Da vari cassetti erano scomparsi 2900 lire in danaro e molti gioielli.

Il fatto fu denunziato all'Autorità giudiziaria.

Bologna, 27 (ore 18,30) — E' morto stamane, in età di anni 63, il prof. D'Apel, docente di economia politica, nella nostra Università. Giurista di gran valore prese parte ai più celebri dibattiti giudiziarii. Prima di darsi all'insegnamento, il D'Apel prese parte alle campagne del 1859 e del 1860. Fece parte di varie amministrazioni distinguendosi per sapienza e per lo zelo sempre inteso al pubblico bene.

Livorno, 27: Giorni fa, in seguito ad attive indagini, il locale ufficio di finanza sequestrava presso alcune ditte di Cecina 15 ettol. di liquori, nei quali abusivamente era stato immerso dell'alcool metilico. Tale sequestro condusse alla scoperta di un contrabbando dello stesso genere in Livorno.

Così ieri sera nella nostra città venivano sequestrati tre ettol. di liquido contenente la stessa miscela, mentre alla ferrovia se ne sequestravano altri dieci ettolitri.

Le multe che verranno applicate alle ditte colpevoli del contrabbando superano le 20.000 lire.

Nelle Isole

Palermo, 27 (*Ciauri*): A Caccamo, in contrada Canalicchio, vicino all'abitato veniva assassinato con un colpo di fucile il sig. Jamelli Giorgio che si ritirava da una sua vigna. Il fatto ha destato impressione in quella cittadinanza ed anche a Palermo essendo l'ucciso fratello dell'avvocato Jamelli Giuseppe, nostro consigliere comun. e direttore della Banca Cattolica. Autore e movente dell'assassinio restano sepolti nel mistero. Il sig. Jamelli godeva stima fra i suoi concittadini.

— A Bagheria certo Giovanni Severini si impiccava con la coperta del letto alla finestra della sua cella. Il Severino, condannato per minaccia a mano armata, trovavasi nel carcere mandamentale, per essere oggi tradotto alle carceri di Palermo, per scontarvi la pena. Durante la sua prigionia a Bagheria aveva dato segni di alienazione mentale.

Provincia Romana

Frosinone, 27. — Dal vicino paese di Patrica giunge notizie che ieri oltre 500 contadini inscritti la maggior parte nella lega dei contadini, si recarono armati di zappe e badili, in contrada Quarti per impedire il taglio di un bosco, già di proprietà del Comune ed ora venduto. Fortunatamente le persone che dovevano eseguire il taglio avevano avuto sentore della sommossa e non si recarono sul luogo. I contadini, non trovando nessuno, tornarono in città e si affollarono tumultuando nella piazza del paese dinanzi al Municipio. Accorsero i pochi carabinieri della locale stazione, ma furono impotenti a trattenere la folla esasperata. Alcuni dimostranti riuscirono a salire sul tetto del Municipio e a scoperchiarlo, penetrando poi nell'interno degli uffici e gettando dalle finestre carte e registri che vennero bruciati sulla pubblica piazza.

Da Frosinone appena si ebbe notizia dei gravi disordini, si recarono sul luogo il Sottoprefetto cav. Leggeri, col segretario cav. Felici, il delegato capo Crippo, altri funzionari e carabinieri.

Intanto a Patrica i disordini continuavano. Quattro carabinieri che avevano coraggiosamente affrontato la folla per impedire di invadere il Municipio, riportarono gravi contusioni.

Nel pomeriggio arrivarono da Frosinone la Autorità la truppe e i carabinieri di rinforzo e la calma fu ristabilità. Furono eseguiti molti arresti. Il Municipio venne occupato militarmente.

Artena, 27. — In seguito alla decisione presa del Comune di acquistare il feudo Borghese, una grave agitazione si è manifestata tra i boattieri, che a tale acquisto sono fieramente avversi. Temendosi disordini è stata qui inviata mezza compagnia del 59 regg. fant. al comando del capitano Mezzetti e di un tenente in servizio di pubblica sicurezza. E' pure giunto un rinforzo di carabinieri.

Soriano nel Cimino, 27: Una nuova disgrazia ha funestato i lavori della ferrovia. Una mina scoppiava ieri nei pressi della «Fornacchia» sollevando con grande violenza due enormi massi di silice, che, ricadendo, travolsero il minatore Cesare Borghesi di anni 30, nativo di Soriano. Fortuna volle che i due massi si addossassero l'uno all'altro formando una specie di cupola sopra il corpo del disgraziato. Accorsero altri minatori e il Borghesi, con grandi precauzioni fu estratto di sotto ai due massi. Egli ha riportato una grande escoriazione al piede destro e varie ferite alla gamba destra ed alla testa. All'ospedale fu giudicato guaribile in 40 giorni con riserva.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi annuncia: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione oggi, 28, con le sottoindicate stazioni:

Umbria e *Madonna* con Capo Mele — *Savoia* e *Duca degli Abruzzi* con Capo Mele Palmaria ed Isola Chiesa — *Duca di Genova*, *Canopic* e *Ancona* con Ponza, Isola Chiesa e S. Giuliano di Trapani — *Konig Albert* con Capo Sperone — *Persia* con Taranto — *Alice* con S. Giuliano di Trapani — *Worcestershire* con Forte Spuria, Taranto e S. Maria di Leuca — *Kaiserin Augusta Victoria* con Capo Mele, Palmaria, Ponza, Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani e Forte Spuria — *Martha Washington* con Viesti, Monte Cappuccini e Venezia Arsenale.

Esposizioni e Congressi

Esposizione d'arte di Venezia.

Il Sindaco di Venezia comunica che la Germania sarà largamente rappresentata nella X Esposizione internazionale d'arte. Essa avrà un padiglione proprio, con quattro grandi mostre personali di Fritz, Erler, Ludwig Dettmann, Adolf Hengeler, Hans von Bartele.

La mostra di Fritz Erler comprenderà anche i cartoni dei grandiosi affreschi decorativi di Wiesbaden.

Drammi di terra e di mare

Le vittime della neve

(S) **Pietroburgo**, 27. Si annuncia da Petropavlovski (Siberia) che una tempesta di neve si è abbattuta improvvisamente sul paese ed ha sepolto 120 persone, che sono tutte morte.

Terremoto?

(S) **Breslavia**, 27. — L'osservatorio sismico di Kristern ha segnalato ierasera alle 9.38 un terremoto a circa 1300 chilometri, probabilmente nei paesi mediterranei.

Delinquenti in automobile.

(S) **Parigi**, 27 Stasera, verso le otto, in piazza dell'Havre l'automobile 878 X 8 ha investito parecchie persone.

Il *gardien de la paix* Garnier l'ha fermato. Mentre lo chauffeur mostrava all'agente le sue carte, una delle quattro persone che si trovavano nell'automobile ne discese e rimise in marcia il motore.

L'agente Garnier è salito allora sul predellino della vettura, ma è stato colpito da tre revolverate in pieno petto tirate, si crede, dall'interno della vettura, che è fuggita a tutta velocità.

Altri due agenti, saliti su un automobile offerto e condotto dal signor Veauce, si sono dati all'inseguimento del primo automobile senza riuscire a raggiungerlo. Sventuratamente all'angolo di via Royale l'automobile del signor Veauce ha investito la signorina Maria Chodeur trentenne rompendole varie costole. La signorina è stata trasportata all'ospedale Anche Garnier è stato trasportato all'ospedale Beaujou, dove è morto al suo arrivo. Due palle lo avevano colpito mortalmente.

Si crede che l'automobile 878 X 8 sia stato rubato stamane a Saint Maudé.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — *Mattia Battistini a Mosca.* Al teatro *Saladmenicoff* di Mosca la prima rappresentazione del *Quo vadis?* del m. Naguère, ha procurato un grandioso trionfo a Mattia Battistini.

Nella parte di *Petronio* egli fu inarrivabile: e si ebbe ovazioni entusiastiche, specialmente dopo la *romanza* scritta appositamente per lui.

All'illustre baritono vennero anche offerte numerose e ricche corone d'alloro.

***

Monte Carlo. — Si è data al teatro del *Casino* una eccezionale edizione del *Barbiere di Siviglia*, nella quale trionfò Titta Ruffo, insuperabile *Figaro*.

Un bel successo riportarono anche il tenore Polverosi (*Almaviva*); lo Chaliapine (*Basilio*); Chalmai (*Bartolo*).

La parte di *Rosina* fu sostenuta dalla Hidalgo e la giovane cantatrice, ebbe accoglienze entusiastiche.

Dirigeva il m. Pomé.

***

Varie— Vittorio Maurel, nel più grande splendore della sua gloria musicale, diede a Londra delle rappresentazioni di un'opera, in cui la sua fisonomia doveva prestarsi a giuochi vari e difficili. Ma i muscoli del suo viso non obbedivano abbastanza rapidamente alla sua volontà. Perciò era inquieto. Dopo qualche giorno scrive *Comoedia*, egli fu preso da grande contentezza. Incontrando un amico gli disse: «Sai? Ho trovato. Vieni da me domani e vedrai.» Il domani l'amico trovò Maurel impalato contro il muro della sua camera, mentre stoicamente riceveva gli innumerevoli e sonori scapaccioni che una mano enorme gli somministrava sulle due guance. L'amico si slanciò sul colosso «Lascialo pure, — intervenne il celebre baritono — è lui che dona l'elasticità ai muscoli del mio viso tutti i giorni durante una mezz'ora.

***

Una rappresentazione dell'«Aida» ai piedi delle Piramidi

Per iniziativa della «Società egiziana per favorire il turismo» si sta organizzando una rappresentazione dell'«*Aida*» di Verdi, all'aria aperta, nella grande spianata su cui sorgono le piramidi.

Si tratta di uno spettacolo gigantesco nelle proporzioni ed imponentissimo pel numero delle persone che vi prenderanno parte. Basta dire che al secondo atto, fra le masse corali e 300 beduini montanti dei cammelli scritturati espressamente, saranno sulla colossale scena improvvisata, oltre settecento persone.

Il personale artistico sarebbe quello delle due compagnie d'opera ora in Egitto: l'italiana e la francese. L'accompagnamento musicale sarebbe di quattro bande complete.

Il «Capo» di San Martino.

(S) **Bruxelles**, 27. — L'*Etoile Belge* annunzia che il famoso Capo di San Martino, che è un capolavoro di oreficeria, del XIV secolo, e che ha appartenuto fino a poco tempo fa, alla chiesa di Sourdelles, è stato trasportato oggi dal suo attuale proprietario Dubigh al palazzo di giustizia di Parigi poichè il reliquario non essendo che in parte autentico, Dubigh ha intentato una causa a chi glielo ha venduto, per avere la restituzione del prezzo. Il processo comincerà venerdì.

SPORTS

Tiro a volo. — Risultato dei Tiri che ebbero luogo Domenica 25 corr. allo *stand* della Società Lazio in Via Casilina 185:

Tiro N° 24. — 3 piccioni (Handicap) 23 Tiratori 1°, 2°, 3° e 4° premio divisi tra i sigg. Boni ing. Attilio, Canfora rag. Azzolino, Dalla Casapiccola Gisleno e Graziani Vincenzo con 5 su 5.

Tiro N° 25. — 3 piccioni a m. 26 - 1°, 2°, 3° e 4° premio divisi tra i sigg. Becattini cav. Cesare, Dell'Erba ing. Vincenzo, Simonelli cav. Alcide e Vanoni Clemente con 4 su 4.

Tiro N° 26. — 1 piccione (Handicap) - 1° e 2° premio divisi tra i sigg. Becattini cav. Cesare e Grifoni Giovanni con 5 su 5.

Poule fuori programma 1° premio sig. Tittoni A. con 2. su 2 - 2° premio sig. Grifoni G. con 2 su 3.

Cross-Country-Ciclistico Nazionale a Massa

Massa, 26 (V. T.) — Un magnifico successo ha riportato il *cross-country* nazionale organizzato dal *Club Sportivo* a cui presero parte 33 corridori, i più noti del ciclismo.

Guadagnò il primo premio, la grandissima medaglia d'oro offerta dal Sindaco, il campione romano, Metiddi. Ecco l'ordine di arrivo:

1.° Metiddi G. (Circolo Romano Audax.) impiegando Kl. 10 in 22.5"

2° Bellani A. di Spezia.

3° Benedetti G. di Massa

4° Mancini F. di Massa.

Altri arrivarono tutti in tempo massimo.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE — IX SEZIONE PENALE.

Pres.: cav. Polloni – *Giud.* avv. Splendore e Consoli – *P. M.* avv. Marzo – *Difesa*: avv. Codurri, Petroni, Lofreda e De Paolis.

Per alcuni "chèques" trafugati

Sulla fine del gennaio 1911, il brigadiere postale Roberto Baldini, addetto all'Ufficio della stazione di Termini, si presentò all'Agenzia internazionale al Viale Principessa Margherita, tenuta da Alfredo Marinelli, invitando costui a volersi occupare dell'esazione di alcuni *chèques* sul Credito Italiano, che asseriva di aver trovati sulla via.

Il Marinelli ne parlò a tale Cesarina Banalis e così degli *chèques* ricevuti, due furono immediatamente incassati ed il loro ricavato, per oltre 2000 lire fu trattenuto dalla Banalis, che vantava dei crediti sul Marinelli; degli altri, uno per 13.000 lire, già era stato incassato dal Ministero delle Poste epperò la nuova richiesta di pagamento fece nascere dei sospetti.

Informata la P. S. furono identificati i possessori reali degli *chèques* ed il Marinelli ed il Baldini vennero arrestati, sotto l'imputazione: il primo di concorso nel peculato commesso dal secondo e questi di peculato e di violazione di corrispondenza.

Dopo una lunga istruttoria furono rinviati al giudizio per rispondere: Baldini di appropriazione di corrispondenza; il Marinelli, per ricettazione e per truffa in danno di alcuni impiegati dell'Agenzia Carmine Crespo e dei vari emigranti a cui appartenevano gli *chèques*; la Banalis per concorso nelle truffe degli *chèques*, addebitate al Marinelli.

Il Tribunale ritenne: il Marinelli e la Banalis colpevoli di ricettazione condannando il primo a 11 mesi di reclusione ed a lire 300 di multa, e l'altra a 6 mesi della stessa pena ed a lire 100 di multa; il Baldini, per appropriazione indebita e sottrazione di corrispondenza ad un anno di reclusione ed a L. 300 di multa.

A tutti furono condonati 3 mesi per l'ultimo indulto.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — *Pieri Pellegrino*, ristorante «Il Fagiano» piazza Colonna n. 363 - Fallimento su istanza propria - Dal bilancio risulta attivo lire 121.158,09; passivo lire 124,856 Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti - Curatore provvisorio: avv. Biagio Alazia, via Leccosa n. 38 - Prima adunanza dei creditori: 14 marzo; - termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 27 marzo - Chiusura: 16 aprile.

De Girolami Antonio trattoria «Cantina Apollo» via del Boschetto n. 41 - Faolimento di istanza di Ferdinando Verginelli di Roma - Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti - Curatore provvisorio: avv. Lorenzo Lotis, via S. M. Maggiore n. 112 - prima adunanza dei creditori: 14 marzo - Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 27 marzo Chiusura: 16 aprile.

CURATORE SOSTITUITO — *Consoli Virgilio* commerciante, in Grottaferrata - Al rinunciante rag. Pellegrino Ascarelli è stato sostituito il curatore il rag. Arturo Bises, via S. Bartolomeo de' Vaccinari 19

CONCORDATO APPROVATO — *Coltorti Adolfo*, gioielleria, piazza Esquilino 26 - Concluso il concordato al 20 per cento in 5 rate quadriennali posticipate - Hanno aderito al concordato 7 creditori per lire 22,271.20 sopra 11 ammessi al passivo per lire 22.680.22.

PROPOSTA DI CONCORDATO — *Fatale Giovanni*, oreficeria, via Ripetta n. 141 A. - Per il 13 marzo riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 4 rate uguali trimestrali.

CHIUSURA DI FALLIMENTO — *Bartolomei Alviero*, mode, via G. Lanza 172 - Ordinata la chiusura del fallimento, per avvenuta omologazione del concordato.

Clerici Mentore, apparecchi elettrici, via M. Minghetti n. 13 - Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato.

SCIOPERI ALL'ESTERO

Sciopero a Londra

(S) **Londra** 27 — Nell'officina del gas di Stockport è stato proclamato lo sciopero. Circa 20.000 fra impiegati ed operai che fanno uso del gas sono stati obbligati a sospendere i lavori.

Gli scioperanti chiedono un aumento di 30 centesimi al giorno.

CROCE ✚ ROSSA

R° Agente cons. d'Italia a Cerre di Pasco – Oblazioni	L. 1175 —
Comitato pro Croce Rossa a Portena	» 1169.85
Lagomarino Agostino di Buenos Ayres	» 0 —
Amm.ne comun.le di Senna Lodigiana	» 100 —
Sodalizi vari della Colonia Ital. di New Haven	» 11215.33
Delegato della Croce Rossa italiana a Buenos Ayres	» 70000 —
Convitto Bambin Gesù – Rieti	» 100 —
Banco Napoli, sede Napoli, oblaz.	» 2610.55
Lombardi C. di Schenectady - vendita di cartoline	» 12.35
Compagnia «National Mosaic» di Washington	» 305.15
Rothschild Roberto a mezzo di donna Bice Tittoni	» 500 —
Comitato Croce Rossa a Voghera - oblaz.	» 33 —
Prodotto di una festa da ballo	» 83.30
Logge massoniche di New York «Garibaldi 542 – Italia 786 – Mazzini 824 Cavour 872 – Alba S. D.»	» 1534.45
Colonia italiana di Bailville	» 587.60
Amministrazione com. di Zerbolò	» 50 —
R. Agenti cons. d'Italia a Sebastopoli e Kertek	» 167.10

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 28 Febbraio 1912 — S. Romano ab.

Leva il sole alle 6.50 — Tramonta alle 5,56.

Leva la luna alle 0.58 — Tramonta alle 15,49.

L'Ave Maria suona alle ore 6 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 27 febbraio 1912 ore 8

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrob.	-8,9	nevic	Nizza	10,2	3/4 cop.
Ambur.	7,1	coperto	Zurigo	5,3	1/2 cop.
Vienna	2,5	1/4 cop.	Costan.	—	—
Madrid	6,1	1/4 cop.	Malta	14,8	1/2 cop.
Parigi	10,4	coperto	A ...	13,0	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.
Genova	11,5	sereno	calmo	13,0	11,4
Torino	9,0	3/4 cop.	—	14,0	9,0
Milano	9,8	coperto	—	12,3	8,6
Venezia	5,2	nebb.	calmo	10,5	5,0
Bologna	9,4	nebb.	—	11,3	3,0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	9,2	nebb.	l. mosso	11,8	7,8
Firenze	8,0	sereno	—	16,0	8,0
ROMA	8,6	sereno	—	16,8	8,2
Bari	11,2	1/4 cop	l. mosso	13,0	8,0
Napoli	12,5	sereno	l. mosso	14,8	10,2
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	—	—	—	—	—
Palermo	7.6	3/4 cop.	calmo	19,6	8,8
Messina	17,2	coperto	l. mos	14,0	12,0
Cagliari	16,0	coperto	l. mosso	16,0	8,0

Probabilità: venti moderati tra nord e levante sul basso Adriatico e Jonio occidentali altrove; tempo generalmente buono, mare mosso ad alquanto agitato lungo le coste meridionali e le isole.

[illegible] A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 769,2. Termometro centigrado massima 1.., minima 8,2 Umidità relativa 67 mezzodì 7.64. Vento a mezzodì E — Stato del cielo sereno.

Indovinello

Le parti mie a ciaschedun son care

Se le due gambe a me vengon tagliate

In me sono le rane generate

Senza capo ed in rena so passare.

Spiegazione del giuoco precedente:

LA VERITA'

STATO CIVILE

MATRIMONI del 26 Febbraio

Martella Silvio tramviere – Floridi Antonia.

Gelli Alfredo rappresentante – Manni Bianca

Cozzeri Natale possidente – Andreoli Giulia

Nardi Bernardo fornaio – Bernardini Cecilia.

Merani Lorenzo calzolaio – Lippi Attilia

Toscani Pancrazio fornaio – Rocchi Olga

Cioccolo Giacomo cameriere – Diamantini Emilia

Posti Antonio impiegato – Bordi Teresa

Lazzaro Raffaele ferroviere – Jacoangeli Annita

Guarnati Gaetano negoziante vini – Bruschelli Valentina

Rossi Felice impiegato – Greco Ida

Di Camillo Vittorino giornalista – Argento Virginia

Scafagna Arturo bracciante – Bosi Ines

Brenci Imerio ferroviere – Antonaroli Ina

Nati e morti denunziati i giorni 23, 24, 25, Febbraio 1912

Nati 71 compresi 2 nati morti

Morti 91 dei quali 18 sotto i 7 anni.

MORTI

Cajoli Dorotea di Ferdinando Cutino 90 nub

Vecchietti Giovanni fu Giovanni Magliano di Tenna 60 bracciante ved

Sacchi Francesco fu Pietro Civita Castellana 41 infermiere ved

Di Giacomo Fortunata di Giuseppe Roma 40

Di Giovanni Mario di Angelo Roma 11 cel

Lommi Umberto di Luigi Roma 40 vaccaro con

Galoppi Emidio di Antonio Roma 16 bracciante cel

Porcellotti Emidio Evangelista fu Carlo Tallo 64 con

Manzoni Gioacchino fu Giuseppe Spello 71 collettiere con

Di Mastrantonio Caterina fu Domenico S. Vito Romano 61 ved Rosati

Trita Beatrice di Luigi Roma 32 con Scianchi

Petrini Matilde fu Emilio Firenze 50 ved Bertoni

Franceschini Caterina fu Angelo Contigliano 60 vignarola ved Pellegrini

Luciani Matilde fu Vincenzo Camerino 75 ved Spinsantin

D'Archino Vittorio fu Giovanni Maria Villafranca 61 negoziante con

Tosi Giuditta fu Luigi Roma 86 pensionata ved Cortini

Palmucci Luigi Michele Roma 37 impiegato con

Pisciotta Fara fu Francesco Aversa 56 possidente ved Benedetti

Azzone Anastasia fu Mariano Napoli 64 possidente ved Rulli

Ruggio Anna fu Giovanni Cremona

Gaboardi Aurelio fu Giovanni Cremona 72 impiegato con

D'Ottavi Clotilde fu Giuseppe Roma 79 con Fascetti

De Prosperis Anna fu Prospero Palestrina 80 ved

Catani Aldo Manusio di Angelo Roma 14 cel

Boido Enrico fu Tommaso Asti 67 ingegnere cel

Pitorri Marianna di Domenico Rocca Sinibalda 34 contadina ved Piechier

Orecchia Margherita fu Francesco Roma 66 con Casini

Rubi Lucia fu Lorenzo Roma ved Saghetti

Neceta Evelina fu Antonio Piediluco 24 sarta nub

Temperanza Teresa fu Francesco Subiaco 81 contadina ved Raponi

Fanoni Maria di Antonio Genzano 22 fruttivendola nub

Vivani Paolina fu Paolo Pergola 16 nub

Piccinini Lucrezia fu Domenico Bettona 60 ved Caroli

Quintavalle Ferdinando fu Michele Napoli 76 ufficiale R. Esercito con

Poggesi Salvatore di Luigi Roma 62 stallino con

Marinelli Pietro di Giovanni Roma 47 arenarolo

Degni Augusto fu Cesare Roma 44 oste con

Ferroni Pietro fu Lucrezio Rocca di Botte 48 bracciante con

Pasquini Francesco fu Giuseppe Gavignano 56 calzolaio ved

Pradel Vittorio fu Domenico Vittorio (Treviso) 45 marmista cel

De Acutis Luigi fu Pietro Roma 68 bracciante con

Pascucci Maria di Angelo Tagliacozzo 23 con Spaltero

Chicca Lorenzo di Giuseppe Roma 38 muratore con

Ropretig Caterina fu Antonio Gorizia (Austria) 40 con Donelli

Margherita Giuditta di Antonio Cittareale 19 domestica nub

Riccardi Riccardo di Giuseppe Pinerolo 21 pittore cel

De Sanctis Gaetano fu Nicola Marino 61 impiegato con

Di Tommaso Costanza fu Alessandro Frascati 8 nub

Quaglia Carlo fu Domenico Arquata del Tronto 64

Lecner Emilia fu Giovanni Battista Roma 76 possidente ved Franchi

Teodorovich Giuseppina fu Giuseppe Odessa 64 nub

Lustri Marco fu Francesco Cappadocia 42 spazzino con

Galeotti Augusto fu Felice Roma 60 piazzista con

Vannini Tito fu Pietro Empoli 70 usciere con

Cuzzani Mario di Giovanni Roma 9 studente cel

La Torre Concetta fu Antonio Pescara 74 ved Mancini

Natili Maddalena fu Pietro Roma 70 ved Palombi

Alegiani Annunziata fu Sante Collegentilesco 83 ved Corteggiani

Fornara Carlo fu Giacinto Asti 61 pensionato con

Bruni Domenica fu Raffaele Civitavecchia 66 ved Ravagnoni

Bonuglia Luisa fu Antonio Olevano Romano 58 con Scalandri

Nikolajeff Vera fu Wladimiro Carkoff (Russia) 38 possidente con Escrol

Brigoardelli Luigi fu Ulisse Roma 55 tappezziere con

Croce Teresa fu Antonio Nebiolo ...?... con De Magistris

Brescia Annunziata di Vincenzo Roma 12 nub

Alessandrini Americo di Vincenzo Roma 10 cel

Perlini Pacifico fu Domenico Sinigaglia 93 ved

Macola Luigi fu Giuseppe Cori 60 artigiano con

Baraldi Cisto fu Giuseppe Rovarino 82 portiere...? ...

Tripepi Domenico fu Giuseppa Beccaforte 71 cel.

Tosson Pietro fu Valentino Vito d'Asio 47 muratore cel.

Salvatori Fortunata fu Paolo S. Felice Panaro 47 nub

Nasca Luigia fu Pasquale Montesarchio 35 nub.

Devidi Ercole di Felice Palestrina 20 meccanico cel.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Francavilla Fontana – Municipio – 4 Marzo – Appalto servizio trasporti funebri per dodici anni.

S. Agata dei Battiati – Municipio – 4 marzo – Lastrificazione con basole di pietra da taglio. L. 53.171.

Roma – Ferrovie dello Stato – 5 marzo – Costruzione del sesto tronco (Tenda Bosseglia). L. 1.627 mila.

— Costruzione dell'ottavo tronco (Briga-Riore) L. 1.633 mila

Vedano Olona – Municipio – 6 marzo – Costruzione acquedotto comunale. L. 58.332.

Spezia – R. Arsenale – 5 marzo – Provvista di ferro omogeneo in verghe trapezoidali. L. 30.080.

Ministero Poste – 5 marzo – Provvista di 807 pali di castagno L. 9.884.

Vieste – Municipio – 5 marzo – Appalto dazio consumo a tutto il 1915. L. 25 mila annue.

Sesto S. Giovanni – Municipio – 5 marzo – Costruzione del canale coperto di tombinatura del paese. L. 295 mila.

Frosinone – R. Tribunale – 6 marzo – Vendita di quindici terreni siti in Paliano in cinque lotti.

— di fabbricato nel Rione Valle.

Roma Manicomio di Santa Maria della Pietà - 1° Marzo - Provvista di 400 tonn. di carbone a mattonelle - di carni suine macellate e lavorate.

Terracina Municipio- 7 marzo- Vendita di piante ultra- mature.

1° lotto L. 42. 708.

2° lotto L. 40. 309—

Torino – Intendenza di finanza – 3 marzo – Conferimento rivendita in Torino 152 – Caselle Torinese.

Spoleto – Consiglio Notarile – E' vacante il posto di conservatore nell'archivio distrettuale di Spoleto.

Acquapendente R. Pretura- 7 marzo- Vendita di immobili siti nel comune di Grotte di Castro - 30 lotti—

Ministero Lavori Pubblici - 7 marzo - Costruzione 2° tratto stradale presso Monsoilioni - L. 394-461

Roma - Manicomio di Santa Maria della Pietà, 5 marzo - Fornitura di droghe e coloniali, di litri 6 mila di olio da pasto e 500 da illuminazione.

Grosseto Intendenza di Finanza - 7 marzo - Conferimento rivendita generi privative - in Monsieri.

Trapani R. Prefettura - 7 marzo - fornitura nello stabilimento penale di Favignana.

Villacidro Municipio - 7 marzo - Estrazione dei sugheri di produzione - L. 21 mila.

—Estrazione del sughero vecchio L. 5.253.

Ministero Lavori pubblici - 8 marzo Costruzione prime tratte del molo di difesa del porto di Vieste - L. 278.365.

Novara - Intendenza di finanza - 8 marzo - Conferimento rivendita privative in Biella 8.

Milano -Ferrovie Stato 30 Giugno - Concorso per la facciata della nuova stazione ferroviaria di Milano.

Monza - Municipio, 31 agosto. - Concorso per progetto architettonico di un cimitero per la città di Monza.

Ministero Marina - 1° marzo - Concorso per un posto dei commutista - conlogista.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 27 Febbraio — Presidenza **Manfredi.**

Presidente comunica una lettera di ringraziamento e di saluto al Senato pervenuta da S. A. R. il Duca degli Abruzzi. (*Approvazioni*) e dà lettura di un telegramma dei senatori Monteverde e San Martino, i quali dichiarano che se fossero stati presenti sabato, avrebbero votato per la sovranità dell'Italia nella Libia.

Dà notizia dei doni fatti alla biblioteca del Senato dagli on. Manuzzi, Malvezzi e dalla famiglia del compianto Pierantoni di importanti opere storiche e di diritto, e ringrazia.

Tommasini si associa.

Si procede alla votazione per la nomina:

a) di un segretario dell'Ufficio di Presidenza;

b) di un componente la Commissione di finanza;

c) di un componente la Commissione per la biblioteca, e di tre commissari di vigilanza all'Amministrazione del Fondo per il Culto. (*Ballottaggio*)

Le urne rimangono aperte.

Codice di Procedura Penale.

Presidente dà lettura di un ordine del giorno dell'Ufficio centrale, col quale si prende atto delle dichiarazioni fatte ieri dall'on. Guardasigilli e si passa alla discussione del progetto di legge. L'ordine del giorno sarà svolto a tempo opportuno.

Garofalo (*Segni di attenzione*). Premesso che il nuovo codice risponde ad un bisogno lungamente sentito e ripetutamente esposto, l'oratore dichiara che nelle sue parole cercherà di usare meno tecnicismo possibile per non tediare gli onorevoli colleghi. Ed entra subito in materia esaminando l'articolo del progetto di codice che toglie al danneggiato la facoltà di chiedere il rifacimento dei danni civili, quando l'imputato è assolto.

Non può accettare questo principio che si risolve in un vero danno della parte civile, perchè se un pazzo uccide un padre di famiglia, non è giusto che a quella famiglia sia negato il diritto ad una indennità. Il codice attuale, riconosce questo diritto: la disposizione [illegible] nel nuovo.

Fa osservazioni intorno alla competenza ed alla polizia giudiziaria, trovando non giovevole alla giustizia che agli agenti di pubblica sicurezza sia vietato ogni specie d'interrogatorio. Interrogatori formali no; ma interrogatori rivolti a raccogliere generiche notizie sì, perchè in molti casi anzi, nel [illegible], assolutamente necessario.

[illegible] profondamente sul mandato di cattura e [illegible] provvisoria.

[illegible] luogo sul procedimento, specie nelle corti [illegible], dalla cui lunghezza ed in[illegible] pienti il [illegible] dieggiato. Anzi il paese attende [illegible] codice il rimedio a tutti gli scandali sino[illegible].

[illegible] il codice provvede a rimediare; ma [illegible] si potrebbe provvedere di più e [illegible] il modo: riduzione dei difensori, [illegible] degli avvocati erariali ai difensori che [illegible] toga: limitazione della durata massima [illegible] orazioni difensive o accusatorie.

[illegible] la estensione e la importanza dei poteri [illegible] del presidente e l'istituto dei periti ai [illegible] vietata la discussione sulle loro relazioni.

[illegible] alla soppressione del riassunto del presidente [illegible] se il riassunto si vuole assolutamente [illegible] obbligo al presidente di istruire i [illegible] senza esprimere pareri e apprezzamenti [illegible] alcune osservazioni sulla azione dei [illegible] nell'interesse della giustizia la [illegible] deposito della costituzione in carcere [illegible] in Cassazione.

[illegible] brevi osservazioni sulle esecuzioni delle [illegible] dichiarando che non può accettare la sospensione [illegible] sentenze stesse quando, come dice il progetto, la famiglia del condannato ne avrebbe grave [illegible], perchè nessuna condanna di lavoratori, ad [illegible], potrebbe avere esecuzione. Non approva [illegible] che una condanna inferiore a trenta mesi [illegible] esser scontata a periodi e ne da la ragione fra [illegible] approvazioni vive del Senato.

Tamassia parla dell'istituto dei periti, e si compiace che [illegible] dell'istruttoria il nuovo codice ammetta la [illegible]. E' una innovazione degna di lode che darà [illegible] frutti preziosi, se sarà compiuta con efficacia, [illegible] se la perizia senza essere di accusa o di difesa, [illegible] una perizia che abbia soltanto il mandato di cercare la verità al disopra e al di fuori di ogni parte. [illegible] la difesa può scegliere, deve assistere alla perizia ordinata dallo Stato; ma non entrare nella di[illegible] finale d'istruttoria, che dev'essere opera del perito fiscale. A questa dichiarazione la difesa potrà poi, innanzi al giudice istruttore opporre le sue osservazioni, per arrivare così al dibattimento con il terreno sgombro dai tanti impedimenti ora lamentati. Vuole che al dibattimento i periti possano [illegible], perchè la discussione illuminerà i giurati. [illegible] temere la discussione dei periti: si devono [illegible] i periti incompetenti: questi la legge deve [illegible], non i chiarimenti dei buoni che noi potremo [illegible] i Ministri della istruzione e delle finanze vor[illegible] con delle scuole speciali.

Presidente comunica l'esito della votazione che [illegible] risultato:

[illegible] della Presidenza: eletto *Biscaretti*.

Commissione di finanza ballottaggio tra i senatori *Veronese* e *Torrigiani*.

Commissione della biblioteca, ballottaggio tra i senatori *Mazzoni* e *Bodio*.

Commissari di vigilanza del fondo per il culto, eletti *Fiocca, Fili Astolfone, Tommasini*.

La seduta è levata alle 17,30.

Domani seduta alle 15.

Camera dei Deputati.

Seduta del 27 febbraio - Pres. **Girardi** *- ore* 14,5.

Presidente comunica alla Camera i ringraziamenti della famiglia Mazzitelli e del Sindaco di Alessandria per le condoglianze loro rivolte.

Annuncia poi che sarà inscritta nell'ordine del giorno della tornata di venerdì 1. marzo la discussione della elezione contestata pel Collegio di Gerace-Marina (proclamato Mileto).

Tramvia Torino-Superga.

De Seta (*LL. PP.*) all'on. Casalini che interrogava circa il rinvio della concessione per la tramvia Torino-Superga, dichiara che il Ministero terrà nel massimo conto gli interessi e le aspirazioni della città di Torino ed attende in proposito le richieste concrete di quel municipio.

Casalini Giulio prende atto e ringrazia.

Per una cattedra ambulante.

Capaldo (*Agricoltura*) all'on. Valvassorri-Peroni che chiede le ragioni della soppressione del sussidio governativo alla cattedra ambulante d'agricoltura di Milano, dichiara che il sussidio non è stato soppresso, ma fu soltanto subordinato alla concessione di un contributo continuativo da parte della provincia di Milano al mantenimento di quella cattedra in conformità alle disposizioni di legge.

Valvassori-Peroni osserva che la legge 1907 concede facoltà alle provincie ed ai comuni di stanziar contributi per le cattedre di agricoltura, ma non impone l'obbligo del contributo; quindi, se si volesse rendere obbligatorio lo stanziamento, bisognerebbe provvedere con nuove disposizioni di legge.

Pavia (*Tesoro*) all'on. Giovanni Amici, il quale chiede le ragioni del provvedimento di non assegnare gli impiegati di ragioneria delle Intendenze nelle residenze di loro origine, risponde la misura essere stata resa necessaria da ragioni di servizio, dovendosi eliminare qualsiasi pur lontano sospetto di inframmettenze locali.

L'Amministrazione ha bisogno della massima libertà d'azione per il supremo interesse del servizio, e perchè gli impiegati debbono essere fatti per impiego e non questo per essi. (*Approvazioni*).

Amici Giovanni giudica il provvedimento ingiusto perchè il divieto non è stabilito dalla legge e non vige neppure per categorie di funzionari, che, come i magistrati, hanno mansioni di indole anche più delicata.

Pavia assume, col Ministro, l'intera responsabilità di questa norma di amministrazione, la quale, del resto, è adottata anche da altri Ministeri e non può essere ritenuta offensiva per alcuno.

La convocazione degli uffici.

Presidente annunzia che gli Uffici sono convocati alle ore 11 di giovedì, col seguente ordine del giorno:

Costituzione dell'Ufficio.

Ammissione alla lettura di proposte di legge, dei deputati: Leone, Giacomo Ferri, Rosadi, Ciccotti, Fumarola, Fraccacreta, Berti, Mezzanotte, Cutrufelli, De Novellis e Merlani.

Esame di domande di autorizzazione a procedere in giudizio contro i deputati:

Squitti, per ingiurie;

Gaudenzi per contravvenzione alla legge sulla inalienabilità delle antichità e belle arti;

Marzotto, Leonardi, Raggio, Camerini, Baragiola, Ferri Giacomo, per contravvenzione al regolamento sulla circolazione delle automobili;

Balzano, per oltraggio a pubblico ufficiale

Foscari, per duello;

Disposizioni speciali transitorie per la applicazione della legge 20 marzo 1910, numero 211 sull'ordinamento delle Camere di commercio e di industria.

Provvedimenti per la protezione degli animali. (*Approvato dal Senato*).

Convenzione 16 giugno 1911 stipulata con gli Istituti fondatori della Cassa Nazionale d'assicurazione per gl'infortuni degli operai sul lavoro.

Sulla cittadinanza (*Approvato dal Senato*).

Provvedimenti pel credito agrario e per i danni delle mareggiate in Liguria.

Inchiesta parlamentare sulla spesa per la costruzione del palazzo di giustizia in Roma (iniziativa Amici).

Aggregazione del Comune di Campione al mandamento di Como, (iniziativa Carcano).

Presidenza del Presidente **Marcora.**

Istituto di Stato per le assicurazioni vita

Graziadei per una mozione d'ordine, rilevando le molte e gravi modificazioni introdotte nel disegno di legge chiede che sull'articolo 1° si consenta agli oratori lo esame del complesso organico della proposta.

Salandra, si associa osservando, inoltre che il progetto così largamente modificato, e in molte parti nuovo dovrebbe venire innanzi alla Camera accompagnato da una nuova relazione del Governo o della Commissione.

Quanto meno crederebbe necessario che l'onorevole ministro esponesse oralmente i motivi delle nuove proposte.

In tal modo la discussione, che ormai di politica si è fatta esclusivamente tecnica, ed un poco anche accademica, potrà farsi su basi più concrete e in modo molto più pratico ed efficace.

Giolitti (*presidente del Consiglio*) riconosce che, in occasione dell'articolo primo, la Camera ha diritto di ampiamente discutere i principi organici delle nuove disposizioni (*Approvazioni*).

Graziadei, non c'è modo di diventare antiministeriali (*ilarità*).

Presidente, osserva che è consuetudine ammettere sull'articolo primo una discussione abbastanza estesa; questo criterio egli seguirà anche nella presente occasione, pur rilevando l'esiguo numero delle innovazioni introdotte al disegno di legge.

Salandra rinuncia a parlare.

Crespi S. L'articolo del nuovo disegno di legge dimostra essere il Governo incerto tra i vari sistemi che invano si è sforzato di armonizzare.

Il primitivo disegno era almeno logico e organico. Ora ci troviamo di fronte alla proposta di un futuro monopolio preceduto da un periodo transitorio, durante il quale si cerca di conciliare gli interessi in contrasto. Un disegno inspirato alla più assoluta intransigenza si è andato via via temperando tanto che del primitivo concetto rimane assai poco.

Così per le compagnie esistenti, se non si riconosce il diritto all'indennità, si ammette però che si debba dar loro il modo di ammortizzare le spese d'impianto.

Il Governo si preoccupa delle condizioni delle Società più giovani ammettendo che, nel caso di cessione dei portafogli si debba versare all'Istituto l'ammontare delle riserve matematiche corrispondenti alla durata dei contratti depurate però, delle spese di acquisizione non ancora ammortizzate.

Eliminata così qualunque intransigenza è dato agli antichi oppositori collaborare cordialmente col Governo per la miglior soluzione del problema.

Esaminando l'art. 1 constata che esso sancisce bensì il principio astratto del monopolio dello Stato, per l'art. 24-*quater*, lo delega sotto determinate condizioni alle private Società per un decennio.

L'oratore chiede se questa disposizione abbia pel Governo carattere obbligatorio ovvero facoltativo.

Le condizioni poste per ottenere la delegazione sono: che le imprese cedano all'Istituto nazionale il quaranta per cento di ciascun rischio; che impieghino la metà dei premii in titoli di Stato; che depositino presso il Ministero del commercio le tariffe dei premi.

La prima condizione, della riassicurazione del quaranta per cento, è, a suo avviso, soverchiamente gravosa per le piccole assicurazioni, e sopratutto, per le polizze popolari.

Per queste piccole polizze sarà necessario accordare almeno una riduzione nelle spese di riassicurazione.

Anche l'obbligo di impiegare la metà dei premi in titoli di Stato può esser troppo gravoso per le Società nazionali, mentre non sarà di sensibile aggravio alle Società estere.

Teme che, durante il periodo transitorio di un decennio, che seguirà al periodo non breve necessario per l'approvazione e per l'applicazione della legge, non abbia a rimanere grandemente depresso lo spirito di previdenza, che già non è fortissimo nella maggior parte del bostro Paese.

Le Compagnie estere avranno durante tutto questo periodo, il massimo interesse a combattere con tutte le formidabili forze, onde dispongono il monopolio italiano, anche per timore che l'esempio nostro non sia imitato nei rispettivi paesi. Nè l'obbligo del deposito delle tariffe, ed il loro vincolo per un triennio e l'obbligo della comunicazione dei contratti basteranno a scongiurare siffatto pericolo.

Diminuirà, adunque, il complesso delle assicurazioni per effetto del monopolio. E conseguentemente aumenteranno i premi, sempre per effetto del monopolio che funzionerà così come un calmiere alla rovescia. (*Approvazioni su qualche banco — Interruzioni*).

Le Società estere si troveranno per vari aspetti in condizioni più vantaggiose per conquistare la clientela, non essendo possibile impedire lo sconto, almeno in via indiretta sui premi. Tuttociò si risolverà in un grave pericolo del monopolio nazionale.

Dice che sono troppo rosei i calcoli presentati dall'on. Nitti in confutazione di quelli dell'on. Ancona, circa gli sperati proventi del monopolio. Anche prendendo per base le cifre dell'on. Nitti, nei primi esercizi vi sarà un utile lordo molto limitato, il quale sarà assorbito dalle spese di amministrazione.

Ritiene una illusione parlare di un miliardo e mezzo, che il monopolio depositerà nelle Casse dello Stato. Del resto anche le Compagnie private non debbono forse depositare nelle Casse dello Stato una parte notevole dei loro premi?.

E' convinto che soltanto il regime della libera concorrenza può promuovere il risparmio nazionale e specialmente il risparmio popolare.

Contrario al monopolio l'oratore sarebbe però favorevole ad un istituto di Stato, diviso in due sezioni, una per le assicurazioni ordinarie, l'altra per le assicurazioni popolari, sopprimendo per queste la visita medica. Questo istituto dovrebbe funzionare in regime di concorrenza, come calmiere delle Compagnie private.

Se assolutamente il Governo insistesse per il monopolio egli potrebbe accettarlo soltanto come monopolio di riassicurazione.

Vorrebbe infine che il monopolio se deve costituirsi si costituisca sulla base della Cassa Nazionale di previdenza.

Che se nemmeno questo il governo vorrà concedere dovrà votar contro all'articolo primo.

Confida che il Governo vorrà accettare i suoi suggerimenti inspirati a sincero affetto per la causa della previdenza popolare.

(*Vive approvazioni al centro*).

Alessio Giulio che aveva nel giugno scorso presentato un emendamento, rinunzia a parlare dal momento che il Governo ne ha accettato il concetto informatore dei suoi emendamenti.

Macaggi dice che anche sfrondato e modificato il progetto non incontra la sua approvazione, perchè esso rivela sempre una tendenza decisa verso l'assorbimento delle private energie da parte dello Stato che vuole assicurarsi un nuovo strumento di governo.

Come fautore del regime di libertà così in politica come in economia, si mantiene oppositore.

Non può, intanto, non rilevare che quel monopolio che secondo i socialisti doveva dare un colpo decisivo al capitalismo, è ora così trasformato ed attenuato che ottiene il favore persino della parte moderata.

Graziadei e favorevole in principio al monopolio ma ha combattuto il primitivo disegno di legge come venne dapprima innanzi alla Camera ritenendolo in molte parti grandemente difettoso.

La soluzione proposta ora risponde alla importanza del problema.

Nota che sembra abbandonato quello che era lo scopo precipuo del disegno di legge, di provvedere, cioè, ad un primo fondo per le pensioni operaie.

Coll'on. Crespi è convinto che sarebbe stato bene limitare il monopolio alle sole riassicurazioni.

Crede siansi molto esagerati i possibili vantaggi finanziari del disegno di legge.

Avrebbe voluto che si addivenisse alla statizzazione delle assicurazioni riscattando interamente le posizioni delle attuali compagnie; operazione grandiosa e finanziariamente difficile, ma che avrebbe risoluto radicalmente il problema.

Osserva che il presente progetto di legge è un prodotto degli errori precedentemente commessi.

Tuttavia crede che esso possa meritare il voto della Camera siccome quello che contempera equamente i vari interessi creando un periodo ed un regime di transizione. Dimostra infondati i timori di coloro che ravvisano in questo periodo transitorio la rovina dell'istituto di Stato.

E' convinto che questo raccoglierà la fiducia della nazione e più specialmente delle classi popolari.

Crede che per le assicurazioni popolari l'istituto di Stato sarà sempre preferito.

Il periodo di transizione permetterà anche di rafforzare l'organismo di questo istituto.

Presidente. Non essendovi altri oratori iscritti sull'art. 1 dichiaro chiusa la discussione.

Discorso del Min. d'Agricoltura

Nitti, premette che il disegno di legge dev'essere giudicato qual'è vale a dire come un provvedimento economico e tecnico.

Ringrazia gli oppositori che con le loro critiche hanno indotto il governo a modificare il disegno di legge, mantenendone immutata l'intima essenza.

Così il Governo si è convinto della necessità di attenuare l'asprezza del passaggio dal regime della libertà a quello del monopolio, creando un periodo transitorio. E questa è la principale sostanziale modificazione introdotta nel disegno di legge, in conformità dei voti emessi dai principali sodalizi consorziali. Del resto nulla è mutato nell'essenza e negli scopi della legge.

L'autorizzazione alle società è facoltativa e non obbligatoria per lo Stato, e subordinata a serie guarentigie.

Circa l'obbligo della garanzia del quaranta per cento, nega che essa pregiudichi le Società italiane e le metta in condizioni d'inferiorità di fronte alle straniere

Aggiunge che anche queste non avranno da tale obbligo alcun nocumento.

Osserva che per tal modo rimarrà assicurata una onesta concorrenza tra le varie Società, e lo Stato funzionerà da regolatore e da calmiere per la misura dei premi, con notevole vantaggio del risparmio nazionale.

Dichiara che lo Stato non intende punto di espropriare il portafoglio delle compagnie. In caso di cessione di questo, le ragioni dell'equità sono ampiamente garantite quando si permette loro l'ammortamento del capitale d'impianto.

Del resto di tutto ciò si tratterà a fondo quando verrà in discussione l'articolo relativo.

Riserva pure all'articolo relativo la discussione circa le Mutue.

Intorno ai calcoli matematici, che furono oggetto di critica da parte di diversi oratori, dimostra che essi hanno per base elementi esattamente scientifici.

Certo vi è in tutto ciò un elemento imponderabile, ed è quello rappresentato dalla fiducia del pubblico.

Egli è profondamente convinto che presso il nostro popolo lo Stato italiano riscuoterà fiducia non minore di quella che godono oggi le compagnie assicuratrici. (*Bene! — Bravo!*)

La istituzione di un periodo transitorio porrà l'Istituto di Stato al sicuro dalle pressioni di tutto il numeroso personale appartenente alle Società, il quale in caso diverso si troverebbe gettato sul lastrico, senza altra speranza che quella di essere accolto dallo Stato.

Aggiunge che contribuirà con tutte le sue forze alla maggior diffusione delle assicurazioni popolari.

Concludendo, esclude di avere con le proposte modificazioni fatto un passo indietro, ma è convinto, invece, di aver grandemente agevolata la migliore soluzione del problema.

Si compiace che la discussione attuale abbia preso un carattere meramente tecnico e si svolga in un ambiente assolutamente sereno; e si dichiara pronto ad accettare quegli emendamenti che valgano a migliorare il disegno di legge senza punto alterarne il fondamento (*Approvazioni — Applausi*).

Giovanelli, Ed. *relatore*, nota che le modificazioni introdotte nel disegno di legge non fanno che tradurre in atto il concetto di un periodo transitorio che la Camera mostrò chiaramente nel passato luglio di volere adottato.

Perciò la Commissione ha ritenuto superfluo accompagnare con una relazione le nuove proposte.

Prega i diversi proponenti di non insistere nei loro emendamenti. (*Bene!*).

(*Gli on. Silvio Crespi e Giulio Alessio ritirano i loro emendamenti — L'art. 1° è approvato*)

E' data lettura delle interrogazioni.

La seduta è tolta alle 18,30.

ECONOMIA E BANCHE

Il raccolto dell'Ungheria nel 1911.

L'Ufficio di statistica dell'Ungheria pubblica i dati definitivi concernenti la produzione agricola di quel paese, nel 1911.

I sei prodotti principali diedero:

	Superficie coltivata in arpenti.	quintali
Frumento	5.873.875	47.035.937
Segala	1.892.271	12.796.807
Orzo	1.924.801	15.870.592
Avena	1.365.908	13.085.493
Mais	4.282.983	34.817.413
Patate	1.078.752	43.077.161

L'arpento è uguale ad are 42.20

Il mercato dello zucchero.

Lo stock visibile dello zucchero è valutato per il Gennaio 1912 comparativamente a quello del 1911, come segue:

	1912	1911
	tonnellate	
Germania (1° genn)	1.050.132	1.732.064
Amburgo (20 gen)	38.290	59.300
Austria (1° gen)	711.715	867.268
Francia (id. id)	399.561	646.867
Olanda (15 id)	121.506	97.530
Belgio (1° id)	175.858	218.051
Inghilterra (id. id)	274.460	149.402
Totale in Europa	2.771.581	3.771.062
Stati Uniti (31 genn.)	80.000	64.070
Cuba (id. id)	85.000	48.000
In viaggio	100.370	
Totale generale	3.036.901	3.883.132

Ecco la quotazione dello zucchero sui principali mercati del mondo per ogni 100 chilogrammi:

	10 gen. 1912 lire	17 gen. 1912 lire	21 gen. 1912 lire	31 gen 1912 lire	7 feb. 1912 lire
Parigi rosso 88°	43.50	45.07	45	49.25	50.06
Londra	36.60	39.60	38.30	37.68	38.20
Bruxelles	36.12		38.12	37 62	37.75
Amsterdam			37.98	37 69	37 44
Praga	38.06	79.11	38.62	38.01	38.48
Amburgo	37.24	39.30	38.54	37.68	38.62
New York	44.85	44.85	45.14	44.43	44.98

Situazione del Banco di Napoli al 31 gennaio 1912

Rapporto fra la circolazione e la riserva 66.95

		Diff. con la situaz. prec. in migl. di lire in +	in —
ATTIVO			
Riserva metallica	228.245.614,56	40	
Portaf. sl Italia	120.539.528,90		4732
» sull'Estero	47.723.586,61		48
Anticipazioni	29.020.615,63	65	
Titoli di Stato o garen.	89.785.449,92	4995	
Spese dell'esercizio	457,720,80	365	
PASSIVO			
Circolazione	401.878.050	1211	
Debiti a vista	63.454.212.79	6080	
C/c fruttiferi	28.413.007.30		2305
Fondi accantonati	44.948.902,50		
Rendite dell'esercizio	2.092.390.54	237	

Assemblee di Società anonime

Convocazioni pel mese di marzo:

1 Imprese elettriche in Roma - Roma.
2 Acque di Casalotto - Catania.
» Funicolare genovese - Genova.
» Istituto Italiano di credito fondiario - Roma.
» Bergamasca di energia elettrica - Bergamo.
3 Tipo-litografia Ripalta - Milano
» Elettrica ed elettrochimica del Caffaro - Milano.
» Unione delle fabbriche Miccio - Milano
» Laboratorio elettrotecnico ing. Magrini - Bergamo
» Banco del commercio monzese - Monza.
» Carlo Gay e C. - Milano
» « Vinalcool » - Cagliari
» Forni « Hoffman » - Treviglio
» Varesi Lombardo e C. - Lodi
» G. B. Izar - Milano
» Molini Fratelli Bona - Vercelli
» Elettrica del Tronto - Ascoli Piceno
» Manifattura di Gallarate - Gallarate

7 Appendice del POPOLO ROMANO 7

Una vendetta

DI A. K. GREEN

Unica versione italiana di Elena Vecchi

PARTE I. — CAPITOLO II.

— Dov'è il monello ch vi ha portato questo biglietto?

— Se ne è andato. Venendo, come andondosene, si è giovato del cortile di cui vi sto dicendo.

E.... il vostro padrone... dov'è?

— Lungo disteso per terra in un *bar* qui sulla cantonata. Era sul punto di spirare quando il ragazzo ne usciva. Una palla gli ha attraversato il petto e gli ha rotto due costole. Se ciò non fosse accaduto, soggiunse il negro con un curioso ritorno all'antica subdola mitezza di contegno, egli non avrebbe mancato di desinare con lor signori.

White, masticando un sacrato, lanciò una torbida occhiata sull'individuo, poi parve dimenticar che esistesse.

— Venite, sclamò in un tono vibrante d'immenso sollievo, volgendosi a Philips.

E scese di corsa i gradini che mettevano nel cortile.

Philips, oltrepassando rapidamente il negro, seguì, tutto giulivo, il compagno; ma, come lo faceva, un subitaneo cessar dello strepito innanzi alla casa lo fè voltare.

Non lo avesse mai fatto!

Mediante due specchi appesi a due opposte pareti, lo sguardo penetrò nell'interno di una stanza che sin lì non aveva notata; e vide un uomo la cui fisonomia gli era nota quantunque non l'incontrasse più da dodici anni.

Era quella del tanto paventato ed atteso ospite il quale, lungi dal giacer ferito o morto, immerso in un lago di sangue, recava sul volto l'impronta della salute mista ad una diabolica espressione di trionfo per il successo sortito dalla partita si sapientemente giuocata.

Impietrito, vedendo ogni sua speranza ridotta un pugno di cenere, Lemuel Philips si arrestò.

Il negro, di nulla sospettando, sbagliò quell'emozione per spavento sorto dal sapersi accerchiati dai tumultuanti, e si affrettò a spiegare che non appena la truppa era sbucata alla cantonata, la folla si era sbandata in direzione di Broadway.

La notizia giovò a rompere quella cerchia d'incanto materiato di terrore nel quale Philips era caduto, Rovesciando il corpo all'indietro, diè in uno scroscio di risa e disse:

— Quand'è così, anch'io me la do a gambe!

E si lanciò sulle orme di White, scomparendo nel cortile proprio come la casa piombava nell'oscurità. Ma per chissà quale ignota ragione, evitò d'informare il compagno di ciò che quell'occhiata nello specchio avevagli rivelato.

PARTE SECONDA

IV

Il 20 settembre 1878, nel pomeriggio due uomini si affaccendavano a togliere un tendone dalla facciata della Collegiante Church, in Fifth avenuè.

Quella mattina, vi era stato celebrato un gran matrimonio

Un notissimo personaggio di Nuova York aveva impalmato una giovane e bellissima ragazza; e la folla degl'invitati convenuti alle nozze era stata tale che i pressi della chiesa avevano rigurgitato di coloro che non erano riusciti a penetrarvi.

Adesso, codesta folla era rimpiazzata da una altra che si pigiava, si urtava dinanzi al tempio ed i cui sguardi eccitati manifestavano un nuovo ed insolito interesse collegato con questa chiesa cui il rimuovere del tendone pareva prestare nuovo slancio.

Da qualche frase colta a volo, possiamo ricostruire a un dipresso la cagione dell'inusitato eccitamento.

— Morto!

— Ma se saranno appena cinque ore da che si è sposato!

— Un milionario che l'anno scorso mancò poco non sbalzasse il presidente!

Queste ed altre esclamazioni del genere lasciavano supporre che il matrimonio celebrato con sì gran pompa quella mattina, avesse volto alla tragedia cioè ad una inattesa morte violenta, per parte dello sposo.

Un uomo giovane, dall'aspetto baldanzoso, che inoltrava comodamente seduto in vettura con un non so che di festante nell'atteggiamento, vedendo la folla radunata dinanzi alla chiesa si sporse fuori incuriosito, e facendolo dovè udire talune delle frasi riportate più sopra, o altre congeneri, giacchè chiese a un tratto a un tale che passava notizie dell'accaduto.

La risposta uscì breve e impressionante come suol fare sempre trattandosi di alcunchè d'inatteso.

— E' morto il signor White. Lo hanno ucciso mentre stava per mettersi in viaggio insieme alla moglie. Si erano sposati stamani.

Il giovane profondamente scosso, ricadde al suo posto nel legno. Il viso perse ogni traccia di colore, e il pallore che vi si diffuse lasciò capire una intensa emozione.

Tornando a sporgersi fuori volse una rapida occhiata sulla strada, e notò un'altro agglomeramento di persone, poco più oltre, dinanzi ad una certa casa sulla cantonata. Questa vista parve convincerlo dell'attendibilità della notizia ricevuta.

Rivolgendosi al cocchiere che anch'egli appariva trasognato, gli ordinò di rimettersi in cammino; quindi con un improvviso brivido che cedè subito il posto ad un gesto d'impazienza, si lasciò cadere il volto tra le mani:

— Sbrigatevi! esclamò poi attraverso il cristallo, allo sbalordito individuo a cassetta. Può darsi quei disgraziati abbiano bisogno di me. Frustate il cavallo e cercate di fermarvi il più vicino che potete alla casa.

Uno schiocco della frusta, ed il legno proseguì più veloce. Ma trascorsi pochi istanti si fermò di botto.

Spazientito, Jack Hollister si sporse fuori.

Sul marciapiede poco più oltre, stazionava una guardia.

— E' tempo perso, signore, disse. Il signor White è stato assassinato, e la famiglia non riceve nessuno. Vi consiglierei di proseguire per la vostra strada.

— Un momento! sono un amico, un intimo di casa White. Il figlio del morto mi vorrà certo vedere. Eccovi cinque dollari, purchè riusciate a farmi entrare.

E scese rapidamente dal legno.

La guardia, poichè ebbe sbirciato il giovane, si voltò ad affrontare la folla.

— Temo che non vi sarà verso di accontentarvi, disse, — ma mi ci proverò.

Pochi minuti dopo i cinque dollari erano passati nelle sue mani e Jack Hollister nel vestibolo di casa White.

Un agente di polizia gli mosse incontro.

— Che cosa desiderate signore?

— Sono un amico di famiglia. Desidero vedere il signor Stanhope Withe. Eccovi il mio biglietto; fate in modo che gli venga consegnato.

Il poliziotto fe' cenno a un uomo che, pochi passi più oltre, pareva star lì in attesa degli ordini di lui.

— Che sappiate; il signor White è disposto a ricever visite? lo richiese. Il vecchio servitore di casa — che invero non si trattava di altri — volse lo sguardo su Hollister, e subito si slanciò innanzi dicendo:

— Credo che riceverà questo signore qui.

E aperto l'uscio del salotto ve lo introdusse.

Jack, il quale sotto il suo fare leggero e noncurante celava un'indole estremamente sensibile, arrossì varcando quella soglia.

Tra le fessure delle imposte chiuse filtrava abbastanza luce da prestar aspetto quasi ridente alla stanza, specie poi se paragonata colla cupa tetraggine del vestibolo: e fosse lo sguardo scrutatore della gente ivi radunata a sconcertare il sopraggiunto, oppure il profumo dei fiori inviati per le nozze, e di cui l'atmosfera era pregna, suscitasse in lui un senso troppo repente di quelli funebri che presto li rimpiazzerebbero, fatto sta che innanzi di sedersi il giovane barcollò un istante su sè stesso.

Ma date le circostanze, l'emozione era al naturale e giustificata agli astanti che nessuno ci fece caso.

Incontrando lo sguardo del dottor Forsyth medico di famiglia, Jack gli sedette accanto.

— Quale orrenda disgrazia è mai questa? chiese. Il signor White, ucciso? ma da chi? ignoro tutto sono al buio di tutto.

— Dividiamo tutti la vostra ignoranza, ribattè l'altro. Il nostro disgraziato amico era in camera occupato — o almeno così supponiamo — negli ultimi preparativi inerenti al viaggio di nozze, quando quelli di casa hanno udito una detonazione. La signora White che era in salotto, e Stanhope al piano di sopra, si sono subito precipitati nella stanza donde il colpo era partito, e hanno trovato il poveretto steso per terra con accanto la pistola ancora fumante.

— Ma allora si tratta di un suicidio! Credevo...

— Zitto! Deve trattarsi di una disgrazia. Probabilmente White stava riponendo la pistola nella valigia, allorchè dietro a chissà quale malaugurato gesto, il colpo partì. La palla ha perforato il cuore. Una prosperosa carriera troncata in modo impressionante!

— E... la sposa?

— Affranta, s'intende. Un uomo di tanto valore. Ma la perdita è ancora più rilevante per il paese. Prima o poi egli sarebbe certamente salito alla Presidenza.

Hallister fu a un pelo di perder la pazienza.

— Stanhope dov'è chiese. Ho pensato che forse mi riceverebbe volentieri. *Continua*

4 Lombarda per imprese fondiarie - Milano
» Elettrica Riviera di Ponente - Milano
» U. N. I. C. A - Venezia
» Edilizia Veronese - Verona
» Ristorante Savini - Milano
5 Industrie Elettrochimica di Pont Saint Martin Milano
» Filatura dei cascami di seta - Milano
» Ferrovie vicinali - Roma
» Per l'acciaio - Roma
6 Italo-tunisina di trasporti e noleggi - Livorno
» Telefonica Lombarda - Milano
» Industria ricino ed affini - Verona
» Acciaieria e ferriere di Pra - Genova.
7 Zuccherificio e distilleria alcools Gulinelli - Ferrara.
» Industria del Gas - Milano
» « Water » - Genova
» Cotonificio Valli di Lauro - Torino
9 Di elettricità di Abbiategrasso - Milano
» Ing. Gola e Conelli - Milano
» Istituto romano di beni stabili - Roma
» S. T. E. N. - Torino
» Bancaria Italiana - Milano
» Lanificio di Stia - Firenze
» Di Monteponi - Torino
10 Fabbriche ghiaccio ed affini - Milano
» Unione industrie seriche - Como
» Terme di San Pellegrino - Milano

La ragione dell'efficacia somma di certi rimedi.

Da interessanti studi del dott. R. Waucomont di Liegi, sul valore della cura della clorosi con ferro e con l'arsenico, sia somministrati da soli, sia associati, risulta che dandoli in questo ultimo modo se ne ottiene un miglioramento della crasi sanguigna — e, per conseguenza, dello stato generale — molto più rapido che dando il ferro soltanto.

L'efficacia della combinazione del ferro e dell'arsenico, già conosciuta empiricamente e confermata ora sperimentalmente dal Waucomont, non risulta già dalla semplice addizione dei due prodotti, ma deve essere interpretata nel senso che l'arsenico, impotente per se stesso, è in grado quando si trova in presenza del ferro, di stimolare le funzioni rigeneratrici degli organi ematopoietici già favorevolmente influenzati da quest'ultimo: e ciò in misura assai più rilevante.

Quanto afferma il Waucomont prova che l'arsenico deve esser prezioso anche nella cura della malaria perchè concorre alla rigenerazione di quei globuli rossi che i parassiti malarici hanno distrutto.

Se a queste osservazioni si aggiunge quella del Werner, il quale, d'accordo con altri sommi clinici, afferma, che nella cura della malaria hanno grande importanza i preparati arsenicali in quanto esercitano una azione antiparassitaria e roborante nonchè una influenza favorevole sulle antiche manifestazioni spleniche, si viene a comprendere la virtù delle misture chinino-ferro-arsenicali e specialmente la sovrana virtù delle pillole Esanofele (della Casa Bisleri di Milano) nella cura della malaria.

Massime, Disposizioni, Pareri

Decisioni del Consiglio di Stato — Rigetto del ricorso — Successiva azione giudiziaria.

E' vietato riproporre dinanzi ai tribunali ordinari, sotto la forma di azione per risarcimento dei danni, le identiche questioni già dedotte in un ricorso dinanzi ad una delle Sezioni giurisdizionali del Consiglio di Stato, ricorso dalla Sezione stessa respinto.
Cass. Roma, 14 settembre 1911, est. Sabatini — *Grillenzoni c. Ministero delle PP. TT.*

Decisione G. P. A. — Indicazione dell'estensore Annullamento e rinvio.

E' nulla la decisione di una G. P. A., che non contenga l'indicazione del consigliere estensore.

Venendo annullata una decisione di una G. P. A., in sede di legittimità per vizio di forma, la IV Sezione, giudice pure di legittimità, deve rinviare la controversia alla G. P. A., per la risoluzione della sostanza del ricorso. Dec. 4ª sez. Cons. Stato, 24 marzo 1911, est. Vanni — *Chiarutti c. Ospedale civile di Udine.*

Inabili al lavoro — Ricorso alla G. P. A. Termine.

I ricorsi alla G. P. A., in tema di rimborso di spese di ricovero per inabili al lavoro debbono essere notificati e depositati nel termine di venti giorni.

Decis. 5ª Sez. Cons. Stato, 7 luglio 1911, est. Carbonelli — *Ministero del Tesoro c. Congregazione di carità di Reggio Emilia.*

Spedalita' di Roma — Onere della spesa.

L'obbligo della partecipazione dei ricovero di un ammalato al Comune cui appartiene fu imposto agli Ospedali Romani coll'art. 3 del R. D. 28 agosto 1896 n. 407, tolto colla legge 31 maggio 1900, n. 211 (art. 6) e rimesso in vigore colla legge del 18 giugno 1908, n. 286 (art. 9).

La prova dell'acquisto del domicilio di soccorso in Roma non può darsi che con atto di notorietà eseguito in Roma, o esibendo un attestato di autorità dello stesso luogo. (Decis. 5ª Sez, Cons. Stato. 24 novembre 1911 — *Comune di Civitella c. Romagna c. Ospedali di Roma*).

Ricorso straordinario al Re — Omessa notifica agli interessati — Irricevibilita'.

E' irricevibile un ricorso straordinario al Re se non venne notificato agli interessati come è prescritto dall'art. 12 del T. U. delle leggi sul Consiglio di Stato. (Parere Cons. Stato, Sez. unite 7 dicembre 1911 — *Nicolai prof. Vittorio*).

Revoca degli atti amministrativi — Confraternite Scioglimento.

Gli organi ordinari di una Confraternità non possono revocare le deliberazioni prese dalla Congregazione di carità, quando questa, per lo scioglimento dell'Amministrazione ordinaria, geriva temporaneamente la Confraternita stessa.

(Decis. 4ª Sez. Cons. di Stato 14 luglio 1911, est. Aicardi — *Confraternita del SS. Sacramento di Putignano c. Prefetto di Bari.*).

Ricorso firmato a macchina — Irricevibilità.

Deve dichiararsi irricevibile il ricorso prodotto nell'ultimo giorno utile con la firma dattilografata; e la successiva sottoscrizione fatta dopo la scadenza del termine non vale a sanare la decadenza del ricorso stesso per tardività.

Parere Cons. sup. di beneficenza, 1° dicembre 1911. — *Termini Imerese: Compagnia dei Bianchi.*

Opere pie — Concentramento — Ricorso del discendente del fondatore.

Manca d'interesse ad impugnare il decreto di concentramento di un'Opera pia nella Congregazione di Carità il discendente dal fondatore della stessa pia Opera, ancorchè per lo statuto abbia parte nella erogazione della rendita dell'istituto, poichè il decretato concentramento non lo priva affatto dei diritti che gli competono in virtù delle tavole di fondazione e del vigente statuto.

Devesi pertanto pronunciare in questo caso la irricevibilità del ricorso contro il decretato concentramento. Dec. 5ª Sez. Cons. Stato 21 luglio 1911 *Pallavicini Durazzo c. Prefetto e Congregazione di Carità di Genova.*

Novità, Varietà, Aneddoti

Un banchetto con brindisi fra sordo muti

In Londra esiste un circolo di sordo-muti il quale convoca tutti gli anni i suoi soci ad un banchetto. Il circolo che conta parecchie centinaia di soci, ha tra i suoi scopi quello di concorrere all'educazione dei sordo-muti poveri, il cui numero è calcolato in Inghilterra a non meno di ventimila.

In occasione dell'ultimo banchetto il Presidente tenne un lungo discorso, se così si può dire, usando l'alfabeto dei segni con le dita. Egli rese noti ai presenti i progressi fatti dal circolo, accennò ai mezzi che questo ha radunato e alla propaganda che intende condurre nell'avvenire.

Il discorso fu vivamente applaudito, ed altri soci proposero, usando lo stesso linguaggio, brindisi e voti di plauso per il consiglio direttivo.

Lo spettacolo offerto da questa festa dei sordo-muti è stato impressionante e commovente.

Comitato Romano Provinciale di Soccorso

Per le famiglie dei morti e feriti in Tripolitania

Contribuzioni pervenute al Comitato (53. lista).

Dall'on. Deputato Salvatore Barzilai per un gruppo d'italiani residenti in Salta (Repubblica Argentina)	L.	408 10
Dall'on. Signor prof. Alberto Tonelli, assessore comunale e rettore della R. Università per le seguenti offerte: Rettore dell'Università 100 - Luigi Rossi 1 - Residuo della somma raccolta per l'Album offerto dagli studenti universitari ai combattenti in Tripolitania 435.20	»	536.20
Direzione Scuole elementari di Cori	»	16.05
Dal signor Giovanni Berti, segretario del Comitato di Morlupo per le seguenti offerte: Sottoscrizione Berti 168.25 - Offerte raccolte nel giro fatto dal Comitato 49,12 cav. Enrico Sciattoli giudice conciliatore 100 - Comune di Morlupo 100 - Conventuali francescani 20 - Importo scheda numero 5367 L. 130	»	567 37
Raccolte dall'ing. cav. Giovanni Albricci	»	16 —
Dal Presidente della Soc. Anon. « La Ghiacciaia romana » per le seguenti offerte: Consiglio di Amministrazione 100 - Direzione 25 - Personale L. 37	»	162 —
Raccolte dall'ing. prof. Gino Gassinis	»	10 —
Dottor U. P. - scheda 476	»	5 —
M. S. - scheda 4554	»	3 —
Totale	L.	1.718.72
Somma precedente	»	194.812.92
Totale generale	L.	196.531.64

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze il card. Gennari, mons. Cattaroni vescovo di Albenga; il padre Lolli generale dei Canonici regolari lateranensi; la principessa Colonna col figlio, principe di Paliano.

S. S. ha poi ammesso al bacio della mano varie persone estere ed italiane.

— Ieri mattina si è riunita in Vaticano, la Congregazione ordinaria dei Riti, che ha discusso e deliberato sopra una causa di beatificazione.

— In seguito alle dimissioni presentate dal conte Camillo Pecci, da comandante della Guardia Palatina il Papa ha incaricato del comando provvisorio del Corpo il maggiore G. B. Di Pietro.

— *Un funerale.* — Domani, alle 10, a cura del ministro degli Stati Uniti del Brasile, presso la S. S. sarà celebrato un servizio funebre nella Chiesa del Collegio Pio Latino Americano (Via Gioacchino Belli) in suffragio del ministro degli affari esteri di quella repubblica, Giuseppe Maria da Silva Paranhos barone di Rio Branco.

A Villa Bonaparte. — Ieri il Ministro di Prussia presso la S. Sede offrì un pranzo al quale assistettero tra gli altri: l'on. marchese e la marchesa Cappelli, il conte e la contessa Pasolini, il principe e la principessa Frasso Dentice, il principe Chigi, il barone e baronessa Ambrozy, Donna Maria Ruspoli, il barone Heidler, il barone Trautenberg, la conntessa Walterskirchen i signori Nelsom Gay.

Opere Pie. — La commissione provinciale di beneficienza ha approvato le proposte seguenti:

Monte di Pietà: — Riforma organico personale.

Congregazione di carità: — Preventivo spesa lavori alle case: Via Viminale 8 e vicolo del Piede 8-10 — Autorizza giudizio contro la Società per costruzioni al Gianicolo.

Ospizio Santa Margherita — Autorizza salvo approvazione del contratto, la fornitura di carne vino e sapone.

Collegio Nazareno — Autorizza la licitazione privata per la fornitura del vino.

Ospizio dei ciechi S. Alessio — Autorizza accettazione legato Spinelli — Approva provvedimenti finanziari.

Società Asili infantili — Approva aumento di stipendio alle direttrici anziane.

Asili infantili israelitici — Impianto riscaldamento a termosifone.

Conservatorio della Rosa — Proroga affitto tenuta di Castel di Leva.

Patriottico comizio degli studenti. — Ieri mattina, alle 10, il grande cortile ed i loggiati superiori della R. Università erano gremiti di studenti di tutte le Facoltà.

Le lezioni sono state immediatamente sospese a richiesta degli studenti.

Con la consueta vivacità studentesca si svolge il preludio sinfonico del comizio, con acutissimi fischi e grida di abbasso contro i deputati di Roma Caetani, Bissolati e Campanozzi.

La dimostrazione si accentua in modo speciale contro l'on. Caetani perchè appartenente al partito costituzionale.

Alle 10,15, monta su un banco lo studente di legge *Romolo Trinchieri* ed apre il comizio pronunziando un vibrato discorso. L'oratore fa rilevare che è legittimo questo movimento di doverosa reazione, da parte degli studenti, vigili custodi del più puro sentimento di patriottismo, contro i deputati Bissolati, Campanozzi e Caetani.

E' una vergogna che costoro abbiano tentato quasi di far sembrare - attraverso i loro voti e le loro persone - che la cittadinanza romana sia discorde di fronte alla rivendicazione dei diritti italici nella Libia, mentre Roma l'altra sera ha dimostrato così solennemente e così unanimemente tutto il suo entusiasmo e la sua approvazione per l'impresa tripolina.

« E noi giovani abbiamo l'obbligo di iniziare un'agitazione che abbia l'obbiettivo di far comprendere ai tre deputati antipatriottici che debbono ritirarsi dalla vita pubblica e parlamentare quando la loro personalità è in contrasto con la enorme maggioranza di tutto il paese, non soltanto di Roma ».

Applausi vivissimi e grida di *Abbasso Caetani-Campanozzi-Bissolati* accolgono le parole del Trinchieri.

Quindi sorge a parlare lo studente di ingegneria *Stellingwerff*, che, a nome degli organizzatori del comizio afferma che la protesta contro i tre deputati è specialmente rivolta contro l'on. Caetani perchè questi, appartenente al partito costituzionale, è venuto meno, più degli altri, alla fede ed alla coerenza politica.

Propone che gli studenti prendano l'iniziativa di un grande comizio popolare in cui possa manifestarsi il vero sentimento di tutta Roma.

Calorosi applausi salutano questa proposta. Viene letto il seguente ordine del giorno, approvato all'unanimità tra entusiastiche ovazioni.

« Gli studenti dell'Università e degli Istituti Superiori di studio, adunati ad unanime comizio nell'atrio della Sapienza, là dove senza ambagi e senza restrizione di pensiero sempre schiettamente ha vibrato l'anima italica, mentre plaudono al voto italianissimo degli on. Baccelli e Barzilai, mentre indignati deplorano l'atto vergognoso che nella storica giornata di venerdì 23 corrente mostrò Roma come trascinata ad un'impresa che tutti ci uni acclamanti, insorgono più specialmente contro Don Leone Caetani, principe romano e deputato popolare, che ha tentato di camuffare il suo voto incosciente con la maschera di giudizio scientifico. Fanno voti che Roma tutta, indignata, non dimentichi la vergogna di oggi e sappia mostra chiaramente con solenni prossime manifestazioni quale sia l'animo suo nelle odierne vicende della patria e chiami più degni patrioti a rappresentare nel Parlamento nazionale la capitale d'Italia ».

Formatosi il corteo, gli studenti si sono recati in via delle Botteghe Oscure sotto il palazzo Caetani, dove hanno rinnovato la dimostrazione ostile a don Leone Caetani.

Allontanati dai carabinieri e dagli agenti, gli studenti sono ritornati nuovamente sotto il palazzo Caetani, fermandosi innanzi al palazzo Antici-Mattei. Quivi, sulla scalinata del portone, il collega *Vittorio Vettori* ha pronunziato il seguente discorso.

« Studenti! la vostra protesta giovanile non è soltanto contro il voto che il nobile duca, dimentico del passato patriottico di suo nonno, e in contrasto col suo stesso genitore, ha dato alla Camera in offesa alla dignità dell'Italia. La vostra protesta è anche contro l'uomo che dal suo primo affacciarsi alla vita pubblica dimostrò, di non conoscere nè sincerità nè lealtà politica.

Discendente di Bonifazio VIII e latifondista, fu visto sotto il monumento a Giordano Bruno con Podrecca, e a braccetto coi caporioni anarchici del Testaccio!

Entrato alla Camera con la bandiera della democrazia, votò contro un'inchiesta sul Ministero d'agricoltura voluta dall'estrema sinistra.

Prima dell'impresa di Tripoli parlò alla Camera svolgendo la tesi gradita ai turchi; fatta la spedizione disse che i nostri purissimi fratelli combattenti in Libia erano andati colà per istinti di preda! (*Salve di fischi all'indirizzo di don Leon; applausi all'esercito; grida di: Viva i nostri valorosi fratelli!*

Alla Camera votò contro la dignità dell'Italia sotto le imprecazioni di quasi tutta la rappresentanza nazionale. E adesso, dopo il suo inverecondo contegno antipatriottico, timoroso di trovarsi in contrasto con gli elettori e di doversi dimettere, ci fa sapere che ci concede di non ritirare i soldati dall'Africa! (*Applausi frenetici: abbasso don Leone!*)

E ci promette di fare quel che potrà per contribuire alla risoluzione del problema tripolino! Ultima prova questa della sua insigne insincerità e slealtà politica. Fate bene o studenti a protestare contro un simile pietoso spettacolo. E fate bene, interpretando il pensiero della cittadinanza romana, a gridare: Dimissioni! ».

Un'acclamazione prolungata corona il breve ed efficace discorso del collega Vettori, mentre in un coro formidabile s'alza dagli studenti il ritornello « *Dimissioni! Dimissioni* ».

Ed al canto cadenzato di questo invito, muovono verso il ministero dell'Interno, ove acclamano lungamente l'on. Giolitti.

Quindi tornano all'Università e nell'atrio approvano un ordine del giorno, col quale gli studenti prendono impegno di assumere l'iniziativa di un pubblico comizio popolare di protesta contro i tre deputati, da tenersi in giorno da stabilirsi all'Orto Botanico. Dopo di che si sono allontanati dalla Sapienza senza incidenti.

Per i bersaglieri caduti a Sciara-Sciat — L'altro ieri sera ebbe luogo una nuova riunione della commissione esecutiva per la lapide in memoria dei bersaglieri del 2° reggimento, caduti a Sciara-Sciat.

Il segretario cav. Guadagnoli, informò il Comitato delle numerose adesioni pervenute, tra le quali quella dell'on. Barzilai, dell'Unione costituzionale di Trastevere, del comm. Orlando, del ricreatorio Vittorio Emanuele, e comunicò una lettera inviata dal Ministro della Guerra.

Il prof. Pentené sottopose all'approvazione dei presenti l'epigrafe che dovrà essere incisa sulla lapide. Si diede lettura del manifesto, redatto dal prof. Rocchi, e che verrà pubblicato, e si stabilì di iniziare subito la sottoscrizione popolare tra i cittadini del Trastevere.

A cassiere del Comitato venne nominato il sig. Salvatore Colafranceschi, e tra i presenti vennero sottoscritte lire 100.

Infine si votò un ringraziamento all'arch. comm. Cirilli, al cav. Bastianelli, al cav. Fedeli, i quali hanno offerto l'opera loro artistica al Comitato.

VIII Congresso Internazionale di Sociologia. — Nel pomeriggio di ieri nella sede dell'istituto antropologico ha avuto luogo, sotto la presidenza dell'illustre prof. barone Raffaele Garofalo, una importante adunanza del Consiglio direttivo della Società italiana di Sociologia per decidere in merito alla grande manifestazione scientifica del prossimo Congresso internazionale.

Tra gli intervenuti abbiamo notato il prof. Sergi, l'on. Enrico Ferri, l'avv. Trabaldi, il cav. Fiamingo ed altri. Avevano aderito, scusando la propria assenza vari uomini politici e le più spiccate personalità della scienza.

Il Presidente sen. Garofalo ha dato comunicazione di una lettera del presidente dell'Istituto internazionale di sociologia sedente a Parigi, ma in merito l'assemblea fu unanime nel deliberare d'insistere sulla proposta già fatta, perchè il Congresso resti irrevocabilmente fissato dal 10 al 14 aprile prossimo.

Si convenne poi che la inaugurazione debba aver luogo nella sala degli Orazi e Curiazi e le sedute successive si svolgano nella sede della nostra Università.

Dopo la nomina di alcuni soci corrispondenti e stranieri nonchè di tre associati per l'Istituto internazionale di Sociologia si stabilì di indire per il 9 marzo prossimo una grande assemblea nella sede del Circolo giuridico, dando incarico all'on. Vaccaro di svolgere il tema: *Sul progresso sociale.*

Sui terreni della Tripolitania e Cirenaica. — L'on. Ottavi, il benemerito presidente della Società degli agricoltori italiani — lo ricordano certo i lettori — ebbe la felice iniziativa di un viaggio in Tripolitania, il cui risultato dovrà essere la preparazione di dati e di proposte per interessare gli agricoltori del nostro paese a quelle iniziative che potranno essere feconde di bene per l'avvenire economico delle nostre nuove colonie.

Ed ora che il viaggio è stato compiuto, gli agricoltori che vi parteciparono si apprestano ad esporre ai loro colleghi d'Italia le loro impressioni ed i loro studi sull'avvenire agricolo della Libia.

Dopo la conferenza tenuta tempo fa dall'avv. Patrizi, un altro valoroso, il prof. Paolo Vinassa della R. Università di Parma, è venuto a parlare agli agricoltori italiani convenuti iersera in grandissimo numero nella propria sede.

Presentato all'uditorio con belle parole dall'on. Raineri, in sostituzione del pres. Ottavi, il prof. Paolo Vinassa esordisce col dire che egli nè griderà osanna al nuovo Eldorado, nè parlerà delle desolate sabbie africane. Buona parte della Tripolitania egli ha visitato nove anni or sono, quando era possibile vedere quello che oggi non si può vedere. Le sue osservazioni sono, quindi, sino ad oggi, le sole che si posseggano sulla regione. Per la Cirenaica si serve di una relazione recente inglese, che critica in talune parti. L'oratore si addentra in un esame acuto ed analitico della questione che corrobora con dati di fatto ed osservazioni geniali, non risparmiando una critica minuta alle perforazioni artesiane in Cirenaica, destinate, secondo l'oratore, a fallire, data la costituzione geologica delle regione.

Passando poi alla vegetazione ed alle culture attuali il prof. Vinassa accenna a quelle che sembrano più adatte allo sfruttamento immediato.

L'oratore afferma esser necessario procedere allo studio della regione, per poter accingersi alla colonizzazione con probabilità di buone riuscite, ricordando come il nostro popolo sia facile allo scoraggiamento.

Da quanto oggi si conosce, l'impresa sembra buona. Personalmente il conferenziere è ottimista, sia per quanto ha veduto nella regione, sia per quanto gli risulta dagli studi altrui, accuratamente vagliati.

L'oratore termina augurando che dopo l'entusiasmo — politicamente doveroso ed indispensabile — sorga il lavoro serio e previdente che potrà dare ai nostri lavoratori una continuazione della patria al di là del mare che fu romano.

La brillante conferenza, interrotta spesso da applausi, è coronata alla fine da una calorosa ovazione.

Al Circolo femminile di coltura. — Domani alle 10, nel salone di questo Circolo, al Circo Agonale 14, la signorina Clotilde Degametti parlerà su un tema di grande attualità: *L'eleganza dell'abbigliamento.*

Ingresso libero.

Associazione della Stampa. — Nella grande sala dell'Associazione della Stampa posdomani, 1 marzo, alle 21,30 l'on. Enrico Ferri terrà una conferenza sul tema: *Gesù.*

Associazione Commerciale. — Ieri sera nella magnifica sala del teatro dell'Associazione Commerciale il conte dottor Franco Grottanelli presidente del Club Alpino Accademico di Avigliana ha tenuto una brillantissima conferenza illustrando alcune sue ascensioni senza guide nelle Alpi del Delfinato.

Il senatore Roux, vice presidente della Commerciale, con simpatiche parole per la Sezione di Roma del C. A. I. organizzatrice del riuscito ciclo di conferenze presentò il Grottanelli. Questi parlò di due ascensioni (traversate della Barre des Ecrins e nella Meije); la prima salendo al Colle des Avalanches per la parete nord fino alla punta più alta (Pic Tory m. 4103) e discendendo per la cresta nord-ovest e quindi per la parete sud (Glacier blanc) al Colle des Ecrins e al Glacier dela bonne Pierre: tale traversata fu la prima italiana senza guide; la seconda alla Meije, anch'essa prima italiana senza guide, traversando prima la parete sud fino al Pic Central (m. 3997) ed effettuando la discesa sul Glacier du Tabuchet.

Il conferenziere illustrò il suo interessante discorso con una serie di nitide e pittoresche fotografie sia di meravigliosi panorami sia di emozionante alpinismo in azione. Egli fu spesso interrotto da applausi e alla fine ebbe una calorosa ovazione.

Tra lo sceltissimo pubblico notammo la contessa Grottanelli, marchesa Brivio, baronessa Bianc, donna Cecilia Bandini, le signore Ferraguti, Lardy, Bocchibianca, Chicco, Vaccai, De Paolis, Lovatti, Spada, Pizzirani, Settimi, Formichi, e tra gli uomini: ministro di Svizzera Pioda, on. Brunialti presidente della Sezione romana del C. A. I., duca Caffarelli, i comm. Abbate, Fucini, Bonardi, Nardi, Bruno, Giorgi, Bonelli Mirone, i cav. Giacomini, Zarù, Ciocci, avv. Casini, Aita, Silenzi, cav. Toccafondi, Molinari, Hoz ing. Laurenzi, colonnello Luciani, ing. Sebastiani, e avv. Parusi.

R. Galleria Borghese. — A cominciare dal 15 marzo fino al 15 settembre la Galleria Borghese sarà aperta dalle ore 12 alle 18. Nei giorni festivi rimane invariato l'orario dalle 10 alle 13.

Si anticipa l'annunzio di questo cambiamento perchè negli anni precedenti il cambiamento medesimo cominciava il primo di marzo.

Università popolare Romana. — Lezioni di oggi al Collegio Romano alle ore 20-21: Arnaldo Faustini - Geografia polare « Perchè si va al polo », ingresso libero.

Federazione delle Assoc. « Pro Quartieri » di Roma. — Ieri nella sua sede sociale in Via Tirso 12 ebbe luogo la seduta del Consiglio Federale. Erano rappresentate le associazioni dei quartieri Appio Celio, Flaminio, Nomentano, Porta Metronia, S. Paolo, Salaria, S. Saba e Testaccio. Aveva aderito la « Pro Monte Mario ». Il Presidente ha dato lettura di una lettera del Sindaco Nathan con la quale questi prende atto della costituzione della nuova organizzazione cittadina, augurando una attività piena di successo. Quindi, con vero compiacimento, il Consiglio ha approvato le ratifiche dello Statuto federale, inviate dalle Società aderenti.

Su proposta del rappresentante della «Pro quartiere Nomentano » fu deliberato di istituire delle visite periodiche ai diversi quartieri per studiarne da vicino i maggiori bisogni e stabilire sempre più i vincoli di reciproco aiuto e di cordialità fra le associazioni di miglioramento morale, economico ed edilizio dei quartieri stessi. Ad unanimità venne poi approvato il seguente ordine del giorno presentato dalla « Pro Appio »: « Il Consiglio federale, udita la relazione del rappresentante della « Pro Appio », convinto che il risanamento di quel quartiere e l'allargamento della Via Appia Nuova, siano opere altamente civili, che molto maggior decoro conferiscono alla città intera fa voti perchè l'on. Amm.ne comunale, assolvendo una formale promessa, disponga per l'immediato inizio dei lavori.

Considerata poi l'opera assidua e costante del Comitato della « Pro S. Paolo » per il miglioramento di quella vasta zona, ha espresso un voto di plauso a quella residenza che in così breve tempo ha saputo elevare di tanto le sorti di quel quartiere, oggi arricchito delle più importanti iniziative industriali della capitale. Su proposta della « Pro Salaria » il Consiglio federale ha stabilito di indire un *referendum* tra le varie associazioni, per un'intesa collettiva sopra la trattazione completa della parte amministrativa, igienica e tecnica della nettezza urbana, in Roma, il cui servizio è universalmente riconosciuto, malgrado la sua indiscutibile importanza, uno dei meno organizzati. Si discusse sull'argomento dell'igiene cittadina e su proposta dell'associazione « Pro S. Paolo » venne approvato un voto di plauso al prof. comm. Tito Gualdi, ed a tutto il personale sanitario dell'*Ufficio VIII*, che sotto la guida illuminata dall'assessore Rossi-Doria ha potuto con la propria attività ed abnegazione, risparmiare alla cittadinanza la gravissima calamità dell'epidemia colerica dello scorso anno.

Infine fu deliberato di indire una speciale adunanza per le prossime elezioni amministrative onde concretare un'azione concorde delle vari associazioni federate.

Concerto al « Nazionale ». — Sabato 2 Marzo alle ore 16 nella sala del teatro *Nazionale* avrà luogo un concerto del distinto violinista Settimio Seidita uno dei più apprezzati artisti ciechi, il quale eseguirà un interessantissimo programma.

I biglietti al prezzo di L. 5 sono in vendita presso il botteghino del teatro e in tutti i negozi di musica.

Sodalizio dei Piceni in Roma. — Il sodalizio dei Piceni in Roma bandisce il concorso a n. 26 doti da L. 162 fra zitelle marchigiane, romane e genovesi da sorteggiarsi il 2 giugno p. v.. e cioè: 10 fra le marchigiane - 10 fra le romane e 10 fra le genovesi residenti in Roma.

Il concorso è aperto dal 1° al 31 marzo corrente anno e le concorrenti dovranno presentare alla sede del sodalizio in *piazza S. Salvatore in Lauro n°15*, dalle ore 16 alle 19 nei giorni di martedì e di giovedì insieme alla domanda i seguenti docum.: atto di nascita - fede di battesimo: certificato di sana fisica costituzione, debitamente legalizzato, prova di saper leggere e scrivere - certificato del sindaco di Roma comprovante: la povertà, la buona condotta, lo stato libero e la residenza in Roma della concorrente, certificati dai quali risulti che la concorrente è marchigiana, romana o genovese, secondo le norme dello statuto e del regolamento, ostensibili presso il sodalizio.

Conferenze e riunioni. — Domani, giovedì, alle 18 il prof. Giuseppe Carozzi nell'Università di Bologna parlerà di Gian Domenico Romagnosi.

In memoria di Isidoro Quaglia. — Domani giovedì, alle ore 21, nelle sale del Collegio dei Parrucchieri in Via Cavour 370 sarà inaugurato il ricordo in bronzo decretato dal sodalizio in onore del suo compianto e benemerito presidente Isidoro Quaglia.

La lapide, cui sovrasta il medaglione dell'estinto, è opera pregevole dello scultore Cataldi.

Sono stati invitati alla cerimonia le Autorità, le rappresentanze di alcune associazioni alle quali apparteneva il Quaglia, tutt'i soci del Collegio e famiglie e molti amici personali dell'estinto.

Parlerà l'on. Nicolò Rienzi, e saranno estratte le « Doti Isidoro Quaglia » fra le figlie nubili dei soci del Collegio.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-24

Grave investimento — Ieri, verso mezzogiorno, lo scalpellino Tullio Suanini, di a. 21, mentre in via dei Giubbonari era fermo all'angolo di via del Monte di Pietà, assorto nella lettura di un giornale, fu investito dal timone di un omnibus della linea Piazza Venezia-Lungara.

Il conduttore dell'omnibus, Isidoro Tassi, di a. 51, fece tutto il possibile per evitare l'investimento, ma non vi riuscì per la presenza di un altro veicolo nel mezzo della strada: il Suanini fu colpito in pieno petto e schiacciato contro il muro.

Il povero giovane, raccolto dai presenti, fu subito trasportato alla Consolazione, ove per le sue gravi condizioni fu sottoposto ad una operazione chirurgica. Il Tassi da un agente fu tradotto al commissariato di S. Eustacchio ed interrogato dal delegato Schiavo, il quale raccolse anche la deposizione di parecchi cittadini che hanno escluso la responsabilità del conduttore dell'omnibus.

Agli ospedali. — Ieri alle 13,30 è morto all'ospedale del Policlinico il meccanico Antonio Tamburi di anni 35, che l'altro ieri lavorando nello stesso ospedale era caduto da un'altezza di circa 5 metri in un sotterraneo.

Morte repentina. — Iersera fu trasportato a S. Giacomo già cadavere il calzolaio Pietro Ceccaroli di a. 65 ab. in v. della Frezza 50, colpito, poco prima nella sua abitazione da improvviso malore.

Scherzo che finisce male. — Con l'automobile dei vigili fu trasportato a S. Antonio il contadino Andrea Nardi di a. 19 che iersera scherzando con un compagno nella tenuta del Duca Grazioli alla Marcigliana, cadde fratturandosi la tibia destra.

Ne avrà per 35 g.

Furto in v. della Robbia. — Ieri, probabilmente dalle 14 alle 15 ignoti ladri forzarono con paletti la porta della abitazione della sensala Natalina Cesarini di a. 50 in v. della Robbia 19 int. 16 e mandarono all'aria il contenuto dei cassetti d'un comò e d'un armadio riuscendo a scovare un gruzzolo di 420 lire in biglietti di banca e L. 50 in argento, che portarono via insieme a quattro anelli d'un valore di L. 150.

Il delegato D'Arpe recatosi sul posto fece procedere all'arresto di certa Augusta Proietti ritenuta correa nel furto.

Nello stesso tempo attivò indagini per la scoperta degli altri ladri.

Le disgrazie di un ex-carcerato. — Il pregiudicato Giuseppe Giordano di a.33, uscito ieri dal carcere ove aveva scontati 15 mesi di reclusione per peculato, si recò ieri stesso al Corso Umberto 380 a trovare una sua innamorata, certa Laura Fossa di a. 43, ma essendosi imbattuto con un tal Ascenzio Benvenuti gioielliere di a. 26 che si trovava presso la donna, cominciò a quistionare secolui.

Il Benvenuti estrasse una rivoltella e ne minacciò il Giordano che chiamata una guardia fece constatare come il gioielliere l'avesse minacciato ad armata mano. Furono entrambi accompagnati al commissariato di Trevi ove vennero provvisoriamente trattenuti.

Fuoco. — Avant'ieri alle 20 e 45 si sviluppò il fuoco in un pagliaio al vic dello Scorpione di proprietà di certo Pietro Sanguigni. Il pagliaio era assicurato per L. 1000 alla Società *Union.*

I pompieri accorsi riuscirono a domare il fuoco in breve tempo.

Tentato suicidio. — Certo Domenico Parenti di a. 18 ab. in v. Alessandria 119, iersera verso le 20.15 tentò suicidarsi in v. Nizza, bevendo il contenuto di una boccetta di sublimato.

Fu accompagnato al Policlinico dove lo trattennero

MONTE DI PIETÀ

GIOVEDI' 29 Febbraio 1912. — La 1ª Custodia vende: Gli oggetti d'oro arretrati 1911 M. MINGHETTI.

— La 4.ª Custodia vende gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati a tutto il giorno 7 Aprile 1911.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Lo spettacolo di gala a beneficio della *Croce Bianca* richiamò ier sera pubblico elettissimo.

Manon Lescaut, l'inspirato e commosso spartito pucciniano ebbe una volta ancora una esecuzione mirabile che giustificò pienamente l'entusiasmo dell'uditorio, per gli interpreti tutti e pel m. Vitale, che fu egli pure evocato al proscenio e riscosse speciali feste dopo il finissimo intermezzo.

La signora Cervi-Caroli fu una protagonista piena di grazia e di efficacia insieme: il tenore Taccani, nella parte di *Des Grieux* sfoggiò una volta ancora la sua voce fresca ed estesa.

L'una e l'altro riscossero calorosi e frequenti applausi e da loro il pubblico avrebbe voluto più di un bis.

Ottimo *Lescaut* il Gubiani, ed assai bene lo Schottler e gli altri.

— Stasera a prezzi popolarissimi e fuori abbonamento ultima replica della *Elettra*, protagonista la signora Carelli.

Prima dell'opera l'orchestra eseguirà la danza della *Salome*. I prezzi sono i seguenti: palchi ord. I e II L. 30; ord. III L. 20; poltrone L. 8, sedie L. 4; anfiteatro L. 3, ingresso L. 1.50, galleria L. 0.50, numerata L. 1.50

Giovedì 3ª dell'*Africana* per la 27ª in abb.

Venerdì alle 21 nella Sala dei Concerti l'annunziato ed atteso concerto del chitarrista Manjon.

Valle. — *Edipo Re*, ebbe ieri sera come sempre, in Gustavo Salvini un interprete veramente eccezionale per efficacia ed impeto drammatico. E il pubblico accorso numerosissimo ed elegante, manifestò calorosamente la sua ammirazione.

— Stasera *Il signor Alfonso* e domani *Amleto.*

Quanto prima *I due amici.*

Nazionale. — *La monella* procurò ieri sera festosissime e calorose accoglienze alla Galli, ed ai suoi inesauribili consoci: il teatro, naturalmente era gremito.

— Stasera *Taci cuor mio.*

Quirino. — La Compagnia Scarpetta continua a tener allegro il pubblico sempre numeroso ed elegante.

— Stasera *Cane e gatto.*

Quattro Fontane. — Si annunziano due interessanti novità: *Cicero pro domo sua* di A. Salsilli; *Il medico condotto* di Bordeaux.

Salone Margherita. — Spettacolo grandioso stasera con *Gaby Deverny*, la *Mastrobuono* la *Verea*, le *Amaranths* etc.

« Eva » di Lehar all'Apollo.

Eva, la nuova operetta che Franz Lehár, l'illustre quanto fortunato autore della *Vedova allegra*, ha

...nunciato sul bilancio di A. M. Willmer e R. Bodansky ebbe ieri sera dal pubblico numeroso ed elegantissimo un accoglienza assai lusinghiera. Il teatro aveva un magnifico aspetto, gremito in ogni ordine di posti.

Certo è che se il Lehár con questo nuovo lavoro sulla ha aggiunto alla sua fama, né forse poteva, la tuttavia fatto opera vitale e non indegna del suo nome.

La musica di *Eva* è scorrevole, non mai volgare, abbonante di spunti melodici, e raggiunge in certi punti effetti intensi di drammaticità. Se volessimo trattato dal Lehár con la sua ben nota perizia.

Un pezzo di eccellente fattura, e che si dovette bissare tra applausi calorosissimi, è il doppio *settimino* di secondo atto, che può stare benissimo a paragone con quello famoso della *Vedova allegra*.

L'interpretazione fu eccezionalissima da parte della ...Oera, che pose il personaggio della protagonista con raro intuito d'arte; del Pinelli, che si affermò un'altra di più ottimo attore, oltre che ottimo cantante; della Zanoncelli, una vivacissima e seducentissima *Pipa*, e del Fari, che fu — sembra incredibile! — un lavoratore quasi tragico. Bene la Zera nella parte ...amante platonico *Dagoberto*, benchè forse un po troppo caricato.

Grandemente l'orchestra. Decorosa la messa in ...

Il successo di questi opera si affermerà certamente ...sempre più calde nelle successive rappresentazioni, e ne auguria sin d'ora annunzia intanto la prima replica.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — *Cletra*, ore 21.30
Volta — *Il Signor Alfonso*, ore 21.
Nazionale — *Tuci cuor mio*, ore 21.
Quirino — *Cane e gatto*, ore 21.
Lirico — *Fra*, ore 21.
Quattro Fontane — *Il marito in campagna*, ore 21.
Manzoni — *Verba fumaria*, *La saccara*, ore 21.
Vittorio Emanuele — *La zia di Carlo*, ore 21.
Regina Margherita. — *Teatro di varietà*, ore 21.30.
Trianon — *Spettacolo di varietà*, dalle 16 alle 22.
Viale Umberto. — *Teatro d'attrazione*, dalle 17. alle 23.

SOCIETA' ANGLO-ROMANA
per
l'Illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi
ANONIMA — SEDE IN ROMA
Capitale versato L.it. 25 milioni

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea Generale Ordinaria in Roma nella Sala Pichetti in Via del Babuino n. 181 alle ore 14 del giorno di sabato 23 marzo 1912 per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno.

1. Approvazione del verbale della tenuta precedente.
2. Relazioni del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci.
3. Approvazione del bilancio al 31 dicembre 1911 e deliberazioni riguardanti la distribuzione degli utili.
4. Nomina di Consiglieri.
5. Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti per l'esercizio 1912.
6. Eventuale approvazione della Convenzione col Comune di Roma.

A forma dell'art. 31 dello Statuto Sociale e 158 del Codice di commercio per deliberare sull'ordine del giorno, ogni azionista deve possedere almeno 20 Azioni e che rappresentino tre quarti del Capitale Sociale cioè 12.500 azioni su 16.500 azioni.

Per intervenire alla Assemblea occorre depositare non più tardi di 15 marzo 1912 le azioni presso la sede sociale o presso i seguenti Istituti e Banchieri:

Banca Commerciale Italiana e suoi Stabilimenti.
Credito Italiano e id. id.
Banco di Roma.
Anst-Kolb e Schumascher.
I. e R. Priv. Stabilimento Austriaco di Credito in Trieste.
Messrs Stephenson Clarcke e C. - Dunstans' s Alley London E. C.

Che pour la Fabrication des Compteurs ed Matériel d'Usines à Gas - 27. rue Claude Vellefaux - Paris.

Delle azioni depositate sarà rilasciata ricevuta in nome ed in biglietto d'ingresso all'Assemblea.

Mancando il numero legale l'Assemblea è fissata fin d'ora in seconda convocazione per il giorno di martedì 26 marzo 1912 nello stesso luogo e nella stessa ora.

Roma il 27 febbraio 1912.

Il presidente del Consiglio di Amministrazione
B. Blumenthal.

FERNET-BRANCA
Specialità del
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO TONICO
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

D.r Cav. Garino Ostetrico e ginecologo ottiene risultati benefici nel bambino. Medico ginecologico svedese. Via Volturno 40 dalle 1 alle 4 p. Telefono 21-56

Malattie degli occhi
Dott. Prof. **ALFONSO NEUSCHÜLER**
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università
Riceve tutti i giorni ore 11-12 e 15-17 **Via Aracceli, 58, Roma**

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Al principio della seduta il Presidente on. Manfredi comunicò la seguente lettera di S. A. R. il Duca degli Abruzzi, accolta da vive, generali approvazioni:

25 *febbraio* 1912

Eccellenza.

Ho letto nei giornali le parole, che Ella ha pronunciato nella seduta di sabato. La ringrazio sentitamente del gentile pensiero avuto, come pure ringrazio tutti i senatori miei colleghi, per il modo col quale essi han voluto accogliere le parole dell'illustre Presidente.

Voglia, Eccellenza, accogliere i miei sinceri saluti.

LUIGI DI SAVOIA

Dopo la votazione per la nomina dei membri mancanti in alcuni uffici e commissioni il Senato riprese la discussione del progetto di legge relativo al Codice di procedura penale, ed ascoltò un notevole discorso del sen. Garofalo.

Seguì il sen. Tamassia che si occupò dell'istituto dei periti svolgendo ampiamente le ragioni che militano a favore di tale istituto al quale debbono rivolgersi con quelle del Ministero della giustizia, le cure dei Ministri della Istruzione e del Tesoro.

Ecco il testo dell'ordine del giorno presentato dalla commissione:

« Il Senato prende atto della dichiarazione fatta dall'on. Ministro di Grazia e Giustizia nella seduta del 26 corr. che il Governo terrà nel massimo conto i voti per gli emendamenti da introdurre nel testo definitivo del codice di procedura penale esposti nella relazione dalla Commissione, e degli onorevoli nel corso della discussione; e passa a discutere gli articoli del disegno di legge.

La Camera di ieri.

Svolte poche interrogazioni, la Camera inizia la discussione del progetto per il monopolio statale delle assicurazioni-vita sul quale parlarono, gli on. Crespi Silvio, Macaggi e Graziadei.

Dopo un discorso declaratorio del Ministro dell'Agricoltura, che chiede ragione degli emendamenti introdotti nel primitivo disegno di legge, fu approvato l'articolo 1°, rinviando alla seduta d'oggi il seguito della discussione.

Ministero Esteri.

L'accordo franco-italiano per i giovani operai.

(S) **Parigi, 27.** — *L'Officiel* pubblica un decreto che promulga l'accordo concluso a Parigi il 15 giugno 1910 tra la Francia e l'Italia per la protezione dei giovani operai francesi che lavorano in Italia e dei giovani operai italiani che lavorano in Francia.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Consiglio Superiore del Lavoro

Il Consiglio Superiore del lavoro, nella seduta pomeridiana di lunedì ha preso in esame il disegno di legge sul lavoro nelle miniere approvando con qualche modificazione i primi cinque articoli del medesimo.

Fu contrastato un ordine del giorno proposto dall'on. Cabrini nel senso di estendere alla sorveglianza sugli operai delle miniere le stesse regole adottate nel disegno di legge sull'ispettorato del lavoro.

Indi il Consiglio procedette alla rinnovazione delle cariche sociali.

A vice presidente furono eletti il sen. Vigoni, i dep. Pantano e Quaglino, il Comitato uscente fu per intiero riconfermato in carica. A rappresentante del Consiglio del lavoro nel Consiglio della Previdenza fu eletto l'on. Mafli. A rappresentante del Consiglio nella commissione centrale della cooperative fu eletto l'on. Calda.

Il Consiglio ha continuato nella adunanza mattutina di ieri l'esame sul disegno di legge sul lavoro nelle miniere. Dopo lunga discussione fu approvata a voti unanimi un'iscrizione obbligatoria degli operai delle miniere alla Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai.

All'articolo 8 fu votata un'aggiunta secondo la quale è deferito al regolamento il criterio di amministrazione della mercede dei minatori, qualunque essa sia in relazione non col peso e col volume del prodotto, ma con altri fattori.

Fu approvata anche una proposta dell'on. Cabrini per affidare al Comitato permanente del lavoro lo studio della materia delle multe e dei permessi per assenze dal lavoro, perchè esso veda se sia il caso di stabilire dei massimi e dei minimi.

Il Consiglio ha approvato poi gli articoli 9 e 12 del pcogetto sospendendo l'esame degli articoli 10 e 11.

Ministero Poste e Telegrafi.

La corrispondenza coi militari in Tripolitania.

Il Ministero comunica:

Succede di frequente che lettere dirette a militari combattenti nella Libia, o per difetto o indirizzo o per l'avventato impiego di segnalazione del militare a cui po diverso da quello a cui prima apparteneva, non possono essere dal portalettere militari recapitate ai destinatari e vengono quindi restituite agli uffici postali, che bene spesso si trovano nell'impossibilità di farle proseguire a destinazione.

Sarebbe opportuno in questo caso di poterle almeno rinviare ai mittenti, anzichè passarle ai rifiuti, ed a questo scopo si raccomanda vivamente a quanti dirigono corrispondenze ai militari in Tripolitania e Cirenaica di aver cura di segnare sempre, sul lato opposto all'indirizzo, il proprio cognome, nome e recapito.

INFORMAZIONI ESTERE

NEL MESSICO

Washington, 27 — Un dispaccio da El Paso annunzia che Juarez non è stata attaccata dagli insorti i quali si trovano a dodici miglia a sud. Essi hanno intimato alla città di arrendersi entro il termine di sei ore, sparato il quale intieramente senz'altro, l'attacco. Le autorità sono state invitate ad allontanare dalla città gli stranieri.

Le Potenze e la questione di Creta

(S) **La Canea**, 27 — I consoli delle Potenze protettrici hanno consegnato al governo cretese una nuova nota, avvisandolo che le Potenze protettrici sono decise a mantenere lo *statu quo* e le capitolazioni e che se, il Governo cretese insistesse nel volere inviare i deputati ad Atene, destituisce i suoi impiegati musulmani e continuasse a maltrattare i musulmani, le Potenze prenderebbero le misure necessarie per evitare le conseguenze che tali atti potrebbero provocare

***

(S) **Atene**, 27 — Nella notte del 25 corrente tre musulmani furono uccisi nei dintorni di La Canea per ragioni personali di vendetta esistenti tra cristiani e musulmani. Nel pomeriggio di ieri, un migliaio di musulmani venuti dai villaggi in città per istigazione dei loro musulmani per consegnare i cadaveri degli uccisi si comportarono invece di trasportarli al cimitero ebbero un conflitto coi gendarmi. I musulmani fecero fuoco sul comandante e sui gendarmi, di cui uno rimase ferito.

I musulmani quindi abbandonarono i cadaveri, che furono poi asportati sotto la scorta dei gendarmi.

La calma è stata ristabilita.

(S) **La Canea**, 27. Le Note rimesse dai Consoli delle Potenze protettrici al Governo di Creta dice pure che se i cretesi non possono contenersi pacificamente senza mettere in pericolo la pace europea, le Potenze agiranno in maniera non conforme ai voti dei cretesi.

Gli incrociatori inglesi *Manchester* e *Minerva* sono arrivati a La Canea.

Nel Transvaal

(S) **Capetown** 27 — Il rapporto della Commissione governativa presentato alla Camera dice che l'industria, dell'estrazione del diamante subirà un disastro se la si indurrà a stabilire nel Sud Africa quella del taglio del diamante.

La ferrovia Kartum - El Obeid.

(S) **El Obeid**. 27. Lord Kitchener ha inaugurato oggi ufficialmente il prolungamento della ferrovia da Kartum ad El Obeid, alla presenza di gran numero di notabilità e di folla considerevole.

La situazione in Cina.

(S) **Pechino**, 17. I delegati giunti oggi a Pechino inizieranno domani i negoziati relativi alla redazione della Costituzione, al personale del Governo ed alla scelta della capitale. I delegati ritengono che la capitale rimarrà Pechino.

Secondo informazioni consolari Yuan-Shi-Kai informò Sun-Ya-Tsen che i banchieri internazionali offrono una anticipazione di venti milioni di *tale*.

D'altra parte Yuan-Shi-Kai inviterà a Nan-Kin questiro milioni di *tale* per la paga dei trecentomila soldati repubblicani, che costituirebbero un pericolo se fossero privati della paga e trattati senza tatto.

Fra Cina e Giappone

(S) **Nan Kin**, 27. — I maltrattamenti inflitti ai cinesi di Giava sembra debbano provocare un primo azione diplomatica della Repubblica cinese.

Il Gabinetto repubblicano chiede a Yuan-Shi-Kai di agire energicamente e discute se non sia il caso di chiedere l'annullamento immediato dei trattati con i Paesi Bassi ed il richiamo del Ministro Neerlandese.

Vi sono a Giava, sette milioni di mistici cinesi e mezzo milione di cinesi. Questi ultimi sono sottoposti ad una legge la quale permette l'arresto preventivo e la detenzione senza giudizio nè appello. Le autorità olandesi hanno arrestato e imprigionato parecchie centinaia di cinesi colpevoli aver celebrato la fondazione della Repubblica. In un conflitto vi sono stati tre morti.

Prestito giapponese.

(S) **Londra** 27 — L'emissione a Londra del prestito municipale di Tokio è chiusa. Il sindacato di Londra si è preso la metà a suo carico. Il prestito è stato quotato oggi la chiusura alla pari.

Lo sciopero dei minatori in Inghilterra

(S) **Londra**, 27. — Gli orfanotrofi, gli ospedali e i conviti, come le officine ed i monasteri, fanno grandi provviste di carbone. Gli ospedali e gli orfanotrofi, accumulano provvigioni di ogni sorta, specialmente di commestibili. Quando lo sciopero cominciò, tutti i fucili della milizia territoriale del Paese di Galles e delle altre regioni saranno consegnati alle autorità militari.

La polizia e le truppe dell'esercito attivo sono pronte ad agire; nel Paese di Galles sono già state barricate le entrate delle miniere e nonostante ponte provvigioni nelle lapunne destinate alle persone incaricate di sorvegghare le miniere.

(S) **Londra**, 27. — I Delegati del Sud del Paese di Galles e di altre regioni erano ieri sera meno pessimisti circa la probabilità dello sciopero e credevano a un possibile accomodamento.

L'impressione generale fa prevedere che si addiverrà a mutue concessioni le quali permetterebbero al Governo di conoscere un accordo.

(S) **Londra**, 27 — I giornali dicono che i padroni e gli operai minatori avranno nel pomeriggio un colloquio con i rappresentanti del *Board of trade*.

E' questa la prima riunione tra le due parti alla presenza dei mediatori.

(S) **Londra** 27 — I padroni e gli operai minatori hanno tenuto stamane due riunioni separate nel medesimo albergo ed hanno scambiato saluti.

Tutti i delegati della Federazione operaia si sono recati poscia al *Foreign Office*, ove hanno avuto un colloquio con il Ministro Asquith e col suoi colleghi del Gabinetto.

Il Presidente e il vice presidente della Federazione ne hanno parlato a nome della federazione stessa.

(S) **Londra**, 27.— Disobbedendo all'invito del loro capi di continuare il lavoro fino alla fine del mese, 32.000 minatori del *Midland* hanno abbandonato oggi il lavoro.

(S) **Londra**, 27.— Nel pomeriggio di oggi i padroni si sono riuniti al *Foreign Office* ove hanno conferito con i rappresentanti del Governo fino alle sei.

Questa sera avrà luogo una riunione collettiva dei padroni, degli operai e del Governo.

La folla che staziona in Downing Street assiste con interesse ai via vai dei rappresentanti degli operai e dei padroni.

(S) **Londra**, 27. — La Conferenza per la crisi carbonifera è stata aggiornata a domani.

Si sostiene che il Governo minaccia di proporre una legge che imponga il salario minimo, se i padroni non cederanno.

(S) **Londra**, 27. Alle sei di sera i proprietari delle miniere continuano la discussione dopo aver conferito tutto il pomeriggio al *Foreign Office* mentre i rappresentanti degli operai sono rimasti presso il Primo Ministro Asquith. Si nota un incessante via vai fra la residenza di Asquith ed il *Foreign Office*, posto a pochi metri di distanza. Dalle due parti si dichiara sempre col concorso di diversi membri del Governo. Verso otto il Lord Mayor di Londra fu improvvisamente chiamato a Downing Street, mentre il grande proprietario di miniere sir Ugo Bell si recava al *Foreign Office* messo di Asquith. Infine, si crede, di proporre.

(S) **Londra**, 27. La ribellione dei minatori della contea di Durhy agli ordini della direzione operaia locale sarebbe dovuta al fatto che essi non partecipano ai benefici del rialzo momentaneo del prezzo del carbone che si trova nei depositi.

Mille duecento minatori sono in sciopero a Nottingham e West Morland e 1600 nelle miniere di Suadling Coke e di Cadle Hill.

Un comunicato ufficiale dice che Asquith ed i suoi Colleghi del Gabinetto conferirono a mezzogiorno coi delegati dei minatori. Dopo aver preso conoscenza delle deliberazioni dei delegati Asquith consigliò alla Conferenza di formare un comitato consultivo meno numeroso per continuare le deliberazioni ed i lavori.

Il Comitato composto dai membri della direzione della Federazione dei minatori, si è riunito quindi presso Asquith.

(S) **Londra**, 27. L'ottimismo è quasi generale circa il risultato delle conferenze per lo sciopero minerario tuttavia nulla si conosce di positivo, e ciò o il Governo chiesto un segreto assoluto ad ambo le parti.

Tuttavia la principale difficoltà sembra dovuti dalla intransigenza di alcuni proprietari del paese di Galles, riguardo al salario minimo.

Lo sciopero dei ferrovieri nell'Argentina

(S) **Buenos Aires** 27. — Lo sciopero ferroviario è terminato. Gli operai delle compagnie hanno accettato la proposta del [illegible] Saenz Pena per la riammissione graduale di [illegible] sopra tutto la garanzia dell'equità e della [illegible]. La camera dei deputati ha inoltre per [illegible] l'esame del bilancio del 1913.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 27. — Malgrado di [illegible] la *Vossische Zeitung*: 1300 operai dei cantieri navali Schichau ad Elbing hanno rinnovato le richieste che essi avevano tentato di far trionfare l'anno scorso sciopernando per venti settimane.

(S) **Berlino**, 27 — Il Congresso femminile tedesco si è inaugurato questa mattina. Erano presenti un gran numero di rappresentanti di unioni femminili, anche straniere.

L'ex Ministro della marina Alfredo Picard è stato nominato vicepresidente nel Consiglio di stato.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 27. — [illegible] *Daily Graphic* continuando alla Camera dei Comuni risulta che la spesa preventivata per il servizio delle pensioni per la vecchiaia, durante l'esercizio 1912-13, ammonterà a 12.200.00 sterline (305 milioni di lire).

La somma distribuita nel seguente modo: Le pensioni pagate in Inghilterra e nel paese di Galles assorbiranno star. 8.290.000. Le pensioni pagate in Scozia assorbiranno st. 1.237.000; le pensioni pagate in Irlanda st. 2.664.000.

È notevole e per molti riguardi anche inesplicabile il fatto che, mentre la Scozia e l'Irlanda hanno una popolazione pressochè eguale, il numero delle pensioni pagate ai vecchi irlandesi, che hanno più di 70 anni di età, sia più che doppio del numero di pensioni pagate agli scozzesi.

(La cosa è molto semplice, cara *Stefani*. Nell'Irlanda vi sono pochi ricchi e molti poveri o quasi: nella Scozia è l'inverso).

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest**, 27. *L'Ungaro Bureau* pubblica un comunicato da Zagabria, secondo il quale i 9 dire e le cabine regnano in tutta la Croazia eccetto che a Zagabria, ove hanno avuto luogo disordini senza importanza.

S. U. D'AMERICA

Ripercussione dello sciopero inglese

(S) **New York**, 27. — Man mano che il momento in dell'inizio dello sciopero minerale inglese si avvicina, la situazione si aggrava agli Stati Uniti. I proprietari delle miniere di antracite hanno indetto una serie di conferenze con i rappresentanti del sindacato dell'Unione dei lavoratori delle miniere.

I minatori scioperano la giornata di otto ore ed un aumento di salario del 20 % e vari altri vantaggi minori a datare dal 1° aprile, giorno di scadenza del loro contratto attuale con i padroni.

Questi si mostrano intransigenti e dichiarano che lo sciopero non avrà luogo perchè le casse del sindacato non è sufficientemente provvista di denaro, perchè i sindacati non sono abbastanza numerosi ed infine perchè essi hanno accumulato molto carbone; tuttavia riconoscono che uno sciopero prolungato causerebbe gravi danni alla industria americana ed ai consumatori.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce — Il *Savoia*, ha proseguito il 26 da Almeria per Barcellona e Genova.

Lloyd Sabaudo — Il *Principe di Udine*, proveniente da Genova, è giunto alle ore 14 del 24 ed è ripartito per Santos e Buenos Aires.

— Il *Principe di Piemonte*, proveniente da Genova-Napoli e Palermo, è uscito il 25 dallo stretto di Gibilterra, diretto a Ne-York.

Società Nazionale. — L'*Etruria* prov. dall'Italia è partito il 25 da Sues per Porto Sudan Massaua, Aden, Somalia, Benadir e Africa Orientale Inglese.

N. G. I. — Il *Re Vittorio*, proveniente da Buenos Aires, è partito il 24 da Montevideo per Santos, Barcellona e Genova.

La Veloce. — Il *Brasile* ha proseguito il 25 da Rio Janeiro per Barcellona e Genova.

Ultim'ora delle Provincie

Milano, 28 ore 2. — Oggi il signor Enrico Zonda, notissimo industriale enologo, nel lasciare il ricovero dei vecchi « Luogo Pio Trivulzio » dove aveva fatto una visita, delibera va di elargire la cospicua somma di L. 100.000 a beneficio della umanitaria istituzione.

— Stasera alla Università Bocconi ebbe luogo una adunanza per discutere circa l'opportunità di istituire una Società per lo studio della Libia. Intervennero senatori deputati, industriali, commercianti, studenti, nonchè i rappresentanti della Camera di Commercio e delle Società di esplorazioni commerciali. Fu votato un ordine del giorno, nel quale si afferma che lo studio della Libia risponde alla necessità dell'ora presente e si fanno voti perchè la vagheggiata istituzione divenga presto un fatto compiuto.

Alessandria, 27 (ore 12.20). — Oggi si sviluppò un grave incendio nella casa di certo Vietti in via Migliaro. I pompieri municipali e quelli della Ditta Borsalino isolarono il fuoco. Il casamento fu distrutto con danni rilevanti.

Mercato di Roma

Listino ufficiale delle merci fuori dazio.

Dal di 18 Febbraio al di 24 Febbraio 1912

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Bovi e vacche naz. da strame	Quint.	[illegible]	—
Bovi e vacche da campagna	»	—	—
Bovi e vacche di Sardegna	»	—	—
Vitelli da latte	»	—	—
Vitelli di campagna	»	—	—
Agnelli	»	—	—
Abbacchi a tutta stagione	»	150	160
Abbacchi di rivendita e piccole partite	»	160	170
Capretti	»	—	—
Polli di Toscana	Paio	3 50	6 75
Pollanche	»	3 50	6 —
Pollastri e pollanche Valdarno extra	»	7 50	9 —
Pollastri e pollanche scelti	»	7 —	7 75
Pollastri delle Marche	»	4 —	4 80
Pollanche delle Marche	»	5 —	5 50
Galline delle Marche	»	4 50	5 50
Pollastri di Perugia	»	3 —	3 60
Galline di Perugia	»	5 50	7 —
Pollanche di Perugia	»	4 30	4 80
Piccioni	»	2 —	2 20
Galline Paesane	»	7 —	7 60
Anitre	»	5 —	6 —
Gallinacio vivo	Kilogr.	2 30	2 30
Gallinacello vivo	»	2 80	2 10
Gallinacello mascliato	»	2 40	2 90
Gallinacello mascliato	»	3 —	3 20
Gallinacello mascliato	»	—	—
Capponi	»	—	—
Grano tenero Pan Romano	Quintali	—	—
Grano tenero stra. diverse	»	2 25	9 75
Granone Provincia Romana I. q.	»	20 50	21 —
Semolino di grano duro	»	6 —	6 30
Pasta romana Eminema N. 0	»	74 —	75 —
Pasta id. id. N. 1	»	6 —	62 —
Pasta id. id. N. 2	»	—	58 —
Pasta id. id. N. 3 3	»	—	—
Lupino	»	—	5 —
Avena stax. Roma	»	23	2 —
Avena stazioni diverse	»	2 —	2 5 —
Orzo da birra	»	21 —	22 —
Fatatedi Vitorbo	»	—	—
Fave di diverse pr[illegible]enze	»	—	—
Cruschelli	»	2 50	11 —
Fagiuolina nuova	»	38 —	26 —
Fagiuolina nuova stazione Roma	»	24 —	24 50
Fagiuoli nuovi stazioni diverse	»	22 —	23 —
[illegible] stazioni di Roma	»	53 —	54 —
Riso Giapponese I. q.	»	51 —	56 —
Riso Giu Za q.	»	60 —	61 —
Riso Paglione gigantino I. q.	»	26 —	4 —
Riso Giapponese brillato	»	38 —	40 —
Riso Camolino	»	34 —	36 —
Lenti Pura di Marsiglia	»	220 —	235 —
Lenti Comune	»	230 —	235 —
Lenti S. Damiano	»	230 —	235 —
Caffè Portorico Rio I. q.	»	3 00	3 0 —
Caffè Portorico Rio I. q.	»	3 00	3 70 —
Caffè Portorico Rio Guatemala	»	3 25	3 —
Caffè Moka	»	4 10	21 —
Caffè Chapalà	»	—	—
Caffè Bahia fermentato	»	—	—
Caffè Santos I. q.	»	82 —	328 —
Caffè Bahia	»	—	—
Caffè Guatemala	»	34 —	3 —
Pepe Giava	»	—	—
Pepe Singapore Lampong	»	—	—
Zenzero extra fino (senza tara)	»	14 —	147 —
Zenzero in pani non piccoli	»	1 —	1 —
Zenzero extra	»	14 —	14 —
Zenzero mondato	»	140 —	141 —
Burro dell'Agro Romano pure	»	3 —	3 —
Burro di Milano prima qualità	»	320 —	325 —
Burro di Milano seconda qualità	»	315 —	320 —
Burro di Reggio Emilia	»	2 8 —	300 —
Formaggio di Lodi extra vecchi I. q.	»	300 —	310 —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	160 —	170 —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	—	—
Uova in pacita (dozzine comprese)	migliaio	10 —	—
Uova in pacitte cento pezzi	»	—	—
Olio d'oliva di Lucca extra	Quintale	300 —	310 —
Olio fini	»	180 —	185 —
Olio ammodio	»	170 —	175 —
Olio d'oliva delle Puglie fini	»	170 —	178 —
Olio di Sabina e Lazio fini	»	170 —	180 —
Vino romano di posto	Ettolitro	47 —	60 —
Vino dei Castelli romani I. q.	»	58 —	60 —
Vino Monte Porzio Catone	»	80 —	85 —
Vino Albano	»	40 —	45 —
Vino Velletri bianco e rosso	»	45 —	48 —
Vino Bariano superiore	»	80 —	85 —
Vino Zeri	»	38 —	40 —
Vino Lesse e Caligoli	»	58 —	67 —

Il Presidente
CARLO ALBERTO CANEVARI

della Camera Sindacale dei rappresentanti di corpi

Borse e Mercati

ROMA, 27 febbraio.

Mercato molto migliore con buona domanda sui buoni banchi benchè posizioni ancora molto incerte.

Chiusura meno ferma per realizzi.

Rendita cont. 98.47½ a 98.57½.

Rendita fine 98.50 a 98.62½ a 98.65 —.

Obblig. Ferrov. 3% 344½ — Banca d'Italia 1466 a 1467 a 1466½ a 1471½ a 1468½ — Credito Fondiario 609 — Commerciale 861 a 865 a 863 — Credito Italiano 577 — Banco Roma 107½ a 107½ a 107¼ — Meridionali 500 — Mediterranee 412 — Navigazione 391 — Omnibus 211 a 214 — Acqua Marcia 2040 — Gas 1220 a 1230 — Assalto 271 a 272 a 271

Ferriere 136 — Piombino 150½ — Beni Stabili 316½ — Immobiliari 298 — Imprese 131½ a 132 — Rendite Fondiarie 100¼ — Carburo 630 a 631 e 627 e 629 — Concimi 142 — Kerka 328.

CAMBI: Parigi 100.76¼ — Londra 25.44 — Berlino 124.15.

Prezzo dei cambi pei pagamenti dei dazi doganali per il 28 febbraio 100.74.

Il prezzo dei cambi che applicheranno le dogane nella settimana dal 25 febbraio a tutto il 2 Marzo per i doziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 100.70.

BORSE ITALIANE — 27 febbraio 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3½% o	98 46	98 50	98 37½	98 50
Id. fine mese	98 53	98 55	98 52½	98 50
Id. 3½% (902)	98 95	98 40	98 25	98 50
Id. fine mese	—	98 60	—	—
A. B. Italia	1467 50	—	1466 —	1468 —
» Commerc.	862 —	863 —	861 50	—
» Cred. Ital.	578 —	577 —	—	—
» B. Roma	107 50	107 75	—	103 —
Mediterranee	413 —	412 50	—	418 —
Meridionali	600 50	600 50	—	601 —
Acc. Terni	1505 —	1504 —	—	—
Veneto	—	152 —	—	—
Navig. gen.	389 50	391 —	—	—
Raffinerie	367 —	367 —	—	—
Arm. Assalto	271 —	272 —	—	—
Obbligazioni				
Ferrov. 3%	—	—	—	—
» Merid.	—	—	—	—
B. Italia 3,75	—	—	—	—
Fond. Ital. 4%	—	—	—	—
» » 4½	—	—	—	—
S. Paolo Tor.	—	502 —	—	—
Cambi				
su Berlino	124 07	124 20	124 10	124 10
» Francia	100 73	100 75	100 70	100 75
» Londra	25 44	25 44½	25 43	25 43
» Svizzera	100 50	100 45	100 45	—

Consolidati: Media ufficiale del Regno — 26 feb. con cedola senza cedola netto int.

2½% netto	98.39 28	96.55 28	97.75 48
2½% n. 902	98.28 89	96.53 89	97.74 08
3% lordo	68.58 33	67.38 33	67.60 59

BORSE ESTERE

Parigi, 27 febbraio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
3% amm. fran.	— —	94 80	94 75
3 % perp.	— —	94 75	94 75
Italiana 3½%	98 —	97 90	97 80
Turca	92 —	91 95	92 —
Spagnuola	95 92	95 92	95 97
Prima nuova	101 05	100 90	101 10
portoghese	— —	— —	— —
Ungherese	— —	94 65	94 25
Egiziano 8%	— —	102 80	102 85
Banca di Parigi	1765 —	1770 —	1773 —
Banca Ottomana	— —	683 —	684 —
Credito fondiario	— —	— —	— —
Antoni Suez	— —	6345 —	6360 —
Lotti turchi	— —	200 —	208 25
Ferrov. ital. mer.	— —	— —	— —
sull'Italia	— —	99 —	99 —
Lombarde	— —	25 24½	25 25
Rio Tinto	— —	— —	— —
su Madrid	7 75	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 27 febbraio	26 ore 15	27 ore 12
Cred. aust.	656 50	657 25
Rend. ore	113 95	113 95
Id. carta	99 —	99 05
Ungh. 4½	89 75	89 80
Id. 3½	78 15	78 15
Union bank	633 —	633 50
Ci. Londra	24 10 5	24 10 5
Lire ital.	94 80	94 80

Londra, 27 febbraio	27 apertura	27 chiusura
Consol.	77 1/16	78 1/16
Ital.	97 —	97 —
Turca	91 1/4	91 1/8
Russo	—	79 —
Spagna	94 1/8	94 1/4
Giapp.	86 1/4	86 1/4
Egiz.	101 —	101 —
Argento	26 15/16	26 15/16

Berlino, 27 febbraio	26	27
Rend. 3%	—	—
Ing. cons.	—	—
f. mese	—	—
Obbl. ferr.	—	—
ital 3%	—	—
Merid.	—	—
Roma	—	—
B. Com. It.	—	—
Az. Mer.	116 —	116 37
» Medit.	—	—
Lombarde	216 30	216 20
Cambi It.	80	45

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	3 ½ %
Francia	3 ½ %
Inghilterra	3 ½ %
Germania	5 per %
Austria	5 per %
Belgio	5 per %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 per %

ULTIMI CORSI DI GENOVA.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 27 ore 15.45

3%	98.45	Raffinerie	366.75
Id. 3½%	98.50	Id. Zucar	369.50
R. Italia	1470 —	Edilizia	7.17 —
Commerc.	863 —	Zucc. N.	134 —
Cred. It.	578 —	Id. Rom	79.50
Bancaria	107.75	Id. Napoli	76 —
Banco Roma	107.50	Id. Sicilia	76 —
Meridionali	600 —	Id. Sardegna	76 —
Mediterranee	413 —	Id. Sconto	76 —
Navigazione	390 —	Id. Agricola	76 —
Eridania	784 —	Id. Fondiaria	76 —
Veneto	154 —	Id. Italo Egiziana	76 —

Cambi 124.50.

Corsi oscillanti; fondo resistente.

DOPO BORSA DI PARIGI.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 27 ore 24

Francese 3%	94 85	Metropolitain	— —
Esterieur	91 90	Rio Tinto	1778 —
Rumo 5%	106.15	Thomson	— —
Turco	91.07	De Beers	510.50
Privati	— —	Goldfields	92.25
Banque de Paris	— —	East Rand	66.25
Credit Lyonnais	— —	Sosnowice	— —
Credit Foncier	— —	Fer cira	— —
Suez	— —	Cambi Arg.	— —
Egyptien	— —	» Ban.	— —

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

Avvisi economici - vedi tariffe

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 33 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 19-51, o alla *Società Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I ... Tel. 38-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 3 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 18. Necrologi L. 3.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO
ROMA
***Magazzini:* S. Pantaleo 60-61**

Banca Commerciale Italiana

Società anonima — Capitale sociale L. 130,000,000 — Interamente versato
Fondo di riserva ordinario L. 26.000.000 — Fondo di riserva straordinario L. 20.000.000
Direzione centrale : **MILANO**

Filiale all'estero: **Londra.** Filiali nel Regno: **Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Firenze, Ferrara, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona** ...

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma
Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

SERVIZIO CASSETTE FORTI (Safes) e CASSE FORTI (Coffres-Forts)
CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Conti correnti liberi 2 1/4 0/0
Libretti di Risparmio 2 3/4 0/0
» del Piccolo Risparmio 3 0/0
Libretti di Deposito vincolati ad un anno 3 1/4 0/0
Libretti di Deposito vincolati ad un anno, o più 3 1/2 0/0
Interessi pagabili semestralmente al 30 giugno e 31 dicembre di ogni anno.
Buoni fruttiferi a 3 1/4 3 1/2 3 3/4 0/0 secondo la scadenza
Assegni sull'Italia e sull'estero
Compra e vendita divise estere
» » di titoli
Lettere di credito
Incasso di crediti liberi e documentali sull'Italia e l'estero
Riporti e anticipazioni
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Incasso gratuito di cedole estratti pagabili in Roma per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette

Servizio depositi chiusi
Bauli, Casse, Pacchi ecc. - Chiusi o Suggellati
CUSTODIA IN APPOSITO LOCALE CORAZZATO
a condizioni da convenirsi

UFFICIO DI CAMBIO - VALUTE (Via del Plebiscito, 109, Palazzo Doria)

Cessione Quinto Stipendi

Impiegati Governativi, Comunali, provinciali, Operai dello Stato, Opere Pie, ecc. di tutto il regno. Condizioni vantaggiose, **Liquidazione rapida** Rinnovazioni. Indicare età., stipendio netto **Agenzia «La tutelare»** Belsiana 60. **Roma.**

Parrucchiere per Signora

Chi desidera lavori in Capelli di qualunque genere a prezzi mitissimi si diriga al negozio
T. Lombardi Via Aracoeli 43 A
dove trovansi due **gabinetti riservati** per Shampooing, pettinatura, tintura, e decolorazione di capelli.

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO

Società anonima — Sede in Roma.
Capitale statutario L. 100 **milioni.**
Emesso e versato L. 40 **milioni.**

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 3.50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono esser fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, a provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.13 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.3 per ogni 100 lire, di capitale mutuato, e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti superiori alle L. 10.000

Per i mutui fino a L. 10.000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.06 e in L. 5.31.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca di sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario od all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano:
L. 5. per i mutui sino a L. 20.000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 9.530.000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecco, Lucca, Milano Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374
SERVIZIO DI LOCAZIONE
DI CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh. cm.	Altez. cm.	Lung. cm.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese Lire	3 Mesi Lire	6 Mesi Lire	Anno Lire
Cassette-forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
Casse-forti	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
	unico	42 1/2	60	54	18	32	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA DI DEPOSITI CHIUSI in CAMERA-FORTE sicurezza
con o senza dichiarazione di valore
Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia, bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.
I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

ORARIO. I locali restano aperti, a disposizione dei titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI, nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 6 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. Si pagano a vista e senza provvigioni ai titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

Società Nazionale Trasporti Fratelli Gondrand

Società anonima - Capitale lire 2.000.000 interamente versato
Succursali di Roma — Via S. Silvestro Num. 91.

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale, 40 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo.
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza.

ASCENSORI FALCONI

G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58
Gran vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,25	5,55	7,30	7,30 16,25	10,45 18,	13,35 19,35	
Pisa-Torino	6,85	8,45	14,46	18,6	21,—	26,50	23,20
Pisa-Milano	6,35	8,45	14,45	18,—	21,—	25,50	
Foligno-Ancona	5,50	8,25a	12,5	15,80	22,—		
Firenze-Milano	9,—	9,10	14,40	18,15	21,5	23,45	
Grosseto	8,35	8,15	14,45	16,35	18,5	21.	23,50
Tivoli-Avezzano		7,45	13,—	17,35	19,30		
Tivoli				9,45			
Civitavecchia	8,5	16,35	18,50				
Frascati	7.	9,15	12,10	16,15		18,55	20.15 21.50f
Velletri-Terracina	6.50	12,35	17,30				
Velletri	6.50	12,55	17,30	21,10	23,1.		
Fiumicino	5,11a	8,45	18,55	18,50			
Mandela-Subiaco	7,45	13,—	17,35				

a) Feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	10,— 17,40	12 20,15	14,25 22,15	16,45 23,25	
Torino-Pisa	7.—	8,35	9,30	16,5	19,15	21,50	24,50
Milano-Pisa	7.—	8,55	9,30	16,5	19,15	21,50	23,50
Ancona-Foligno	0,12	7,35	7,45	13,10	14,35	20,10	23,35
Milano-Firenze	0.12	6,30	9,—	13,10	17,30	18,50	22,45
Grosseto	7.—	8,30	9,30	16.5	19,15	21,50	23,5
Avezzano-Tivoli	9,5		9,35	15,30	19,30		24.—
Tivoli	8,5	9,5	17 25		20,30		24.—
Civitavecchia	7,55	12,5	1?,35				
Frascati	7,30	8,55	10,55	14,55	18,40	21.—	
Terracina Velletri		9,35		15,15		20,45	
Velletri	8 20	9,25		15,15		20,45	
Fiumicino	7,55	16,5	21,50	21 ?			
Subiaco-Mandela	9,5		9,30	15,30	20,30		

* Il treno delle 0,12 Ancona-Foligno e Milano-Firenze è feriale.
a) A Trastevere.

Ferrovie secondarie romane.

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.25 - 8,30 - 9,50 - 12 - 14,10 f. - 17 - 19,15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
5,54 - 8,15 - 10,45 - 13,54 - 17,27 - 19,44 - 21,40 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,30 - 10,15 - 12,35 - 17,30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
8,30 - 12,17 - 18,8
RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Tuscl)
6,35 - 9,30 - 15,10 - 18,25
VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Tuscl)
8,15 - 13,30,30 - 18,5 - 21,50

Tramwai Roma-Tivoli

	f. su.				
Roma	6.10	6.50	9.30	11.30	18.—
Bagni	6.19	1.—	10.13	12.30	18.51
Villa Adriana	—	7.13	10.29	13.1	19.0
Tivoli	—	7.36	10.45	13.13	19.32
					Fest.
Tivoli	5.46	7.55	11.20	16.20	18.22
Villa Adriana	6.1	8.9	11.36	16.33	18.38
Bagni	6.20	8.21	11.55	16.48	18.48
Roma	7.35	9.5	12.30	11.40	19.45

Tramway Roma-Civitacastellana

Roma	p.	6,20	9,30	13,15	16,20
Prima Porta	a.	7,2	10,12	13,59	17.12
Scrofano	a.	7,17	10,27	14,14	17,27
Castelnuovo	a.	7,43	10,55	14,40	17,53
Morlupo	a.	7,52	10,59	14,52	18,4
Rignano	a.	8,16	11,23	15,16	18,29
S. Oreste	a.	8,24	11,31	15,24	18,36
Civ. Castellana	a.	8,56	12 3	15,51	19,12
Civ.Castellana	p.	6,31	13,35	16,45	17,47
S. Oreste		7,6	14,7	17,17	18,19
Rignano	a.	7,14	14,15	17,25	18,29
Morlupo	a.	7,38	14,39	17,49	18,53
Castelnuovo	a.	7,44	14,45	17,55	18,59
Scrofano	a.	8,12	15,13	18,25	19,28
Prima Porta	a.	8,27	15,28	18,40	19,48
Roma	a.	9,10	16,10	19,25	20,35

Tramvie dei Castelli Romani.

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20,27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora delle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' — INGRESSO LIBERO
VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Gesù*, v. Marmorata 94, dalle 14 alle 17.
GALLERIE — *Tenerani*, v. Nazionale 230, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso da rettore della chiesa Omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli).
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 16, dalle 10 alle 15.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12 dalle 14 al tramonto.
INGRESSO LIRE UNA.
VATICANO — Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino dalle 5 alle 10.
Id. *Museo di Sculture antiche.*
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, delle Maschere, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella del beato Angelico, Pinacoteca.*
Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I. dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v di Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44 dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolina di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al tramonto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.
INGRESSO CENTESIMI L
VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Fabbrica del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
INGRESSO 50 CENTESIMI
MUSEO TASSIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 8 alle 13.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio I. dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica, 86, dalle ore 8 al tramonto.

Il BAGNO ROMANO

la sola cura radicale nella
DIATESI URICA - GOTTA - ARTRITE
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA

Comunicazioni rapide franco italiane

Per il Sempione

Il servizio franco-italiano pel Sempione comprende *due partenze quotidiane* da Parigi: *a*) partenza da Parigi alle 14.10, arrivo a Milano l'indomani mattina alle 6.30 e a Venezia alle 12.10 — *b*) partenza da Parigi alle 22.10 arrivo a Milano l'indomani alle 15 e a Venezia alle 23.55.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a*) partenza da Milano alle 8 arrivo a Parigi l'indomani alle 22.25 — *b*) partenza da Milano alle 23.25 arrivo l'indomani alle 14.25.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons lits, lits-salon, wagons-restaurant 1° e 2° classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 giugno parte da Parigi alle 20.5 *un treno di lusso* che giunge l'indomani alle 12.30 a Milano e alle 16.50 a Venezia.

Un altro treno di lusso (wagons-lits e restaurant) ogni giorno pure fino al 15 giugno parte da Milano alle 16,25 e giunge a Parigi alle 7.14 l'indomani mattina.

Pillole anticatarrali Nieri

Del Dott N. Nieri di Pennabili (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, 35 % di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno num. 50 scatole.

Si restituisce il danaro a chi sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta A. *Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Picella.*

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non alternate.

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A MONTE MARIO Via Trionfale al 6° chilometro e mezzo in via del Pidocchio, presso la stazione di S. Onofrio. *Vendes* villino e casa colonica e metri 22.000 di terreno ortivo; acqua marcia e tutto il necessario. Splendida villeggiatura estiva aria saluberrima. Dirigersi via Palermo N. 21 p. p. - dalle 10 alle 12 8 121

CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO motori elettrici locali terreni, parte anche interni Buona posizione, metri quadrati 120 circa. Scrivere Casella 293.

AUTOMOBILE 24 HP. F.I.A.T. con landaulet vendesi buonissima occasione. Per schiarimenti e trattative scrivere Tessera Touring 108481 posta Roma 1219

D' AFFITTARSI

GRANDI LOCALI TERRENI d'affittare, Via Giovacchino Belli e Via Cicerone, con gas, forza elettrica, acqua e grande cortile adiacente, già adibiti per uso Scuole Municipali, possono servire per tipografie, grandi magazzini e laboratori. Per le trattative rivolgersi al Proprietario, Via Cicerone 64, dalle 12 alle 16.

GRANDE NEGOZIO con vasti locali annessi, ingresso Piazza del Lavatore e via Marcelli ... adatto ... anche ... giardino ... 1204

A ... appartamento ... bagno, luce elettrica, gas, ampi locali terreni, palazzina Arceri, Lungo Tevere Cenci, 6, presso Ponte Garibaldi. 1220

... ingresso e cucina, Palazzo signorile, mite pigione. Rivolgersi portiere Piazza Mignanelli 22.

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato. Via Venti Settembre vani dieci, Tre ingressi. Due terrazze Bagno; Elettricità, Caminetti Sole.
Rivolgersi amministrazione via Finanze 6.

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Enrico Fattorini, mediante un sistema speciale il quale in 30 anni ha sempre dati risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustacchio N. 83. Telef. 26-38. 1215

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PER CUSTODIA Casa, ... offrirebbesi di custodire villino, casa o appartamento, durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione. 1131

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti, ... abile, amministratore e esattore, potendo disporre ... ore libere ... (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

LUIGI CRESCENTINO, già Collettore Esattoriale, agente d'affari privati, si occupa per reclami di tasse ed imposte, vetture, patenti ed inventari di esercizi, amministrazioni, contabilità, cessioni di qualunque genere e specie, mutui a breve e lunga scadenza, compra e vendita di beni immobili ecc.
Pronta sollecitudine ed assoluta segretezza. Scrivere. Via Nazionale del Grande N. 27. Roma.

RUBATTO RAG. SCIPIONE Rappresentanza e deposito delle primarie fabbriche estere e Nazionali di Pianoforti e Grammofoni. Vendita a rate - Roma, Corso Umberto I., N. 315 (Palazzo ...) Tel Soc. Romana 233. 1171

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e ... francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 41, Scala ... interno 12. 711

EX SOTTUFFICIALE di anni 35, attualmente addetto a ... azienda daziaria o di esattoria nelle provincie, fornito ... di ottimi documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie ... assumerebbe condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta.

PICCOLA DISTINTA FAMIGLIA cerca per il 1° giugno ... alloggetto di due o tre camere vuote e cucina, anche a subaffitto. Indirizzare Emilio P. Amm. Popolo Romano.

PER ALLIEVE DI CANTO La signora Mariani-De Angelis ... artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, o presso domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi ...

OCCORRE UN ABILE OPERAIO che conosca a perfezione la lavorazione in opere di cartonaggi e particolarmente ... Italiano di S. Paolo (Brasile). Dove essere giovane ... Marcelli e C. Caixa postal 381-5 Paolo - Brasile.

G ... anni 37 occuperebbe posto, piccola famiglia cuoco, cameriere, ottime referenze. Rivolgersi. Via Mamiani 35.

SIGNORINA ITALIANA di stato e coltura cerca posto come dama compagnia, lettrice, accompagnatrice, segretaria, insegnante, presso signore e bambini o ufficio per le ore pomeridiane.
Rivolgersi proposta A. V. Popolo Romano.

JEUNE distingué cherche demoiselle étrangère pour change conversation française italienne. Ecrire - ... Esposizione N. 403 Posta restante Roma. 1208

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO dà lezioni ... tante del classici Via Aracoeli 60, Biagio Colombi, allievo della scuola ... artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione per ... L. 5 mensili, per il pianoforte L. 3 mensili ... permettessero. 1151

D' AFFITTARSI

AFFITTASI presso distinta famiglia una camera con letti Splendida posizione. Quartiere Ludovisi, via ... N. 43 Scala A, interno 12.

ASCENSORI FALCONI
G. FALCONI & C. - NOVARA
... - Rapp. Via Volturno 58
Esclusiva costruzione di Ascensori e Montacarichi
Ascensori elettrici moderni - Massima perfezione
Importanti impianti in Italia

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali